



Allegato alla Deliberazione di Assemblea n. ____ del 23 febbraio 2023

CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE

Piano Triennale delle Attività

2024-2026

Sommario

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| PREMESSA | 3 |
| PREMESSA | 4 |
| A) SEZIONE STRATEGICA - SES | 5 |
| A. Quadro strategico di riferimento (indirizzi generali di programmazione) | 5 |
| A.1 Quadro normativo nazionale e regionale in materia di gestione del Servizio rifiuti urbani e quadro normativo innovato a seguito del recepimento delle direttive sull'economia circolare: D. Lgs. n. 116/2020 | 5 |

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| A.2 Quadro regolatorio tariffario nazionale in materia di gestione del Servizio rifiuti urbani: ARERA | 9 |
| C La situazione delle gestioni del servizio rifiuti nel Bacino Venezia | 10 |
| C. Gli equilibri economico-finanziari dell'Ente | 12 |
| C3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa | 14 |
| 1. Indirizzi strategici del piano triennale | 14 |
| 1. Aggiornamento dinamico programmazione di bacino e Piano degli interventi del bacino 2024-2038 di Veritas S.p.A. in attuazione delle normative comunitarie, nazionali e del Piano Regionale Rifiuti 2022-2030 | 15 |
| 2 ARERA – Tariffazione del servizio e controllo dei costi in applicazione del metodo MTR-2 Aggiornamento 2024-2025 | 15 |
| 3 Regolamentazione del servizio | 15 |
| 4 Regolazione contrattuale e controllo sull'erogazione del servizio | 15 |
| 5. Interventi per un'economia circolare in attuazione delle norme di piano regionale | 15 |
| 1.1 Aggiornamento dinamico programmazione di bacino e Piano degli interventi del bacino 2024-2038 di Veritas S.p.A. in attuazione delle normative comunitarie, nazionali e del Piano Regionale Rifiuti 2022-2030 | 15 |
| 1.2 ARERA – Tariffazione del servizio e controllo dei costi in applicazione del metodo MTR-2 Aggiornamento 2024-2025 | 18 |
| 1.2.1 Piani economico-finanziari 2024-2025 e manovre tariffarie 2024 | 20 |
| In tale contesto si dovrà tenere conto di quanto sarà prescritto a seguito della Deliberazione 386/2023/R/rif con cui l'Autorità ha istituito a decorrere dal 2024, una componente perequativa, espressa in euro/utenza, a distribuire sull'intera collettività gli oneri relativi alla gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti allo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini rispetto alla gestione dei rifiuti dispersi in mare. Al contempo, istituisce il conto perequativo dedicato alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, nonché le relative componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva | 20 |
| 1.3 Regolamentazione del servizio | 20 |
| 1.3.1 gestione dei rifiuti abbandonati | 21 |
| 1.3.2 Microraccolta amianto | 21 |
| 1.3.3 Regolamenti TARI/TARIP | 22 |
| 1.3.3.1 Regolamento Unico TARIP | 22 |
| 1.3.3.2 Regolamento Tipo TARI | 23 |
| 1.3.4 Monitoraggio a passaggio a TARIP | 23 |
| 1.3.5. Accordo Quadro Anci Conai 2020-2024 e consorzi autonomi | 23 |
| 1.4 Regolazione contrattuale e controllo sull'erogazione del servizio | 24 |
| 1.4.1. Presidio affidamenti e contratto di servizio – PEF di affidamento | 24 |

| | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1.4.2 – Disciplinari tecnici | 25 |
| 1.4.3 Vigilanza sul servizio - monitoraggio livelli tecnici e contrattuali TQRIF – Deliberazione ARERA n. 15/2022 | 26 |
| 1.5. | 27 |
| Azioni di salvaguardia del territorio | 27 |
| Azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti | 27 |
| 1.5.1 – COMUNICAZIONE AMBIENTALE | 30 |
| 1.6 Adempimento dei compiti istituzionali dell’ente pubblico | 32 |
| B) SEZIONE OPERATIVA - SEO | 34 |
| B1 . Le previsioni finanziarie nel triennio 2024-2026 | 34 |
| B 2. Piano triennale del fabbisogno di personale nel triennio 2024-2026 | 35 |
| B 3. Obiettivi operativi del triennio 2024-2026 | 35 |
| OBIETTIVI OPERATIVI DELL’ESERCIZIO 2024 ALL’INTERNO DELLE LINEE STRATEGICHE 2024-2026 | 36 |
| 1. Aggiornamento dinamico programmazione di bacino e Piano degli interventi del bacino 2024-2038 di Veritas S.p.A. in attuazione delle normative comunitarie, nazionali e del Piano Regionale Rifiuti 2020-2030 | 36 |
| 2 ARERA – Tariffazione del servizio e controllo dei costi in applicazione del metodo MTR-2 Aggiornamento 2024-2025 | 36 |
| 3 Regolamentazione del servizio | 36 |
| 4 Regolazione contrattuale e controllo sull’erogazione del servizio | 37 |
| 5 Interventi per un’economia circolare in attuazione delle norme di piano regionale | 37 |
| 6 Adempimento dei compiti istituzionali dell’ente pubblico | 37 |
| OBIETTIVI DELLE SUCCESSIVE ANNUALITÀ 2025-2026 | 38 |

PREMESSA

Il Consiglio di Bacino "Venezia Ambiente" è stato istituito per effetto della Convenzione ex art. 30 del TUEL, sottoscritta in data 24 novembre 2014 dai rappresentanti dei 45 Comuni partecipanti al bacino territoriale "Venezia", ai fini della gestione associata delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti urbani ai sensi della LRV 52/2012.

L'operatività dell'Ente si è avviata dal 1° maggio 2015, quando il Consiglio di Bacino è subentrato nei rapporti giuridici dell'A.A.T.O. Venezia Ambiente in liquidazione, per effetto dell'Atto ricognitivo in data 27 aprile 2015, nella forma della scrittura privata autenticata dal Notaio Gasparotti di Venezia.

Il Bacino Venezia comprende i 44 Comuni della provincia di Venezia e il Comune di Mogliano Veneto. Con una popolazione complessiva di circa 900 mila abitanti, è il bacino di maggiori dimensioni tra i 12 bacini rifiuti veneti individuati con la DGRV N. 13/2014, caratterizzato inoltre dalle complessità derivanti dal forte afflusso turistico e dalle peculiarità geomorfologiche della città storica di Venezia e del litorale.

Ai fini della redazione dei documenti di programmazione di bilancio, il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente può essere assimilato alla categoria degli Enti strumentali di Enti locali, ricorrendo per esso i requisiti dell'art. 11-ter del D.Lgs. 118/2011 ove applicati al complesso dei 45 Comuni partecipanti all'Ente.

Secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011), gli enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad approvare, oltre al bilancio triennale di previsione, anche il Piano delle attività di durata almeno triennale (paragrafo 4.3 del sopracitato allegato 4/1).

In assenza di una disciplina specifica dei contenuti del Piano delle attività previsto per gli Enti strumentali, si ritiene di potersi tendenzialmente riferire all'articolazione ed ai contenuti definiti nel citato "Principio contabile" per il Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato previsto per gli Enti Locali di piccole dimensioni (paragrafo 8.4 dell'Allegato 4/1).

Questo documento costituisce, come il DUP, lo strumento essenziale di pianificazione strategica e operativa dell'Ente e, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, è il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nella redazione del presente documento, pertanto, ci si rifà alla predetta normativa sul DUP, opportunamente adattata alla luce anche delle diverse funzioni svolte dal Consiglio di Bacino rispetto ad un ente locale, con una conseguente articolazione del documento tra:

A) Sezione Strategica (SES)

B) Sezione Operativa (SEO)

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SES sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (art. 46, c. 3 TUEL) ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi e obiettivi strategici dell'Ente.

La SEO sulla base degli indirizzi e obiettivi strategici fissati dalla SES contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale che declina gli obiettivi strategici in obiettivi operativi.

Gli obiettivi operativi annuali e triennali costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione che quindi verranno a loro volta declinati e definiti puntualmente in obiettivi di Piano della Performance 2023-2025.

Il presente Piano Triennale delle Attività 2023-2025 si sviluppa in continuità con i precedenti Piani Triennali delle Attività adottati dal Consiglio di Bacino a partire dalla sua istituzione.

PREMESSA

Il Consiglio di Bacino "Venezia Ambiente" è stato istituito per effetto della Convenzione ex art. 30 del TUEL, sottoscritta in data 24 novembre 2014 dai rappresentanti dei 45 Comuni partecipanti al bacino territoriale "Venezia", ai fini della gestione associata delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti urbani ai sensi della LRV 52/2012.

L'operatività dell'Ente si è avviata dal 1° maggio 2015, quando il Consiglio di Bacino è subentrato nei rapporti giuridici dell'A.A.T.O. Venezia Ambiente in liquidazione, per effetto dell'Atto ricognitivo in data 27 aprile 2015, nella forma della scrittura privata autenticata dal Notaio Gasparotti di Venezia.

Il Bacino Venezia comprende i 44 Comuni della provincia di Venezia e il Comune di Mogliano Veneto. Con una popolazione complessiva di circa 900 mila abitanti, è il bacino di maggiori dimensioni tra i 12 bacini rifiuti veneti individuati con la DGRV N. 13/2014, caratterizzato inoltre dalle complessità derivanti dal forte afflusso turistico e dalle peculiarità geomorfologiche della città storica di Venezia e del litorale.

Ai fini della redazione dei documenti di programmazione di bilancio, il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente può essere assimilato alla categoria degli Enti strumentali di Enti locali, ricorrendo per esso i requisiti dell'art. 11-ter del D.Lgs. 118/2011 ove applicati al complesso dei 45 Comuni partecipanti all'Ente.

Secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011), gli enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad approvare, oltre al bilancio triennale di previsione, anche il Piano delle attività di durata almeno triennale (paragrafo 4.3 del sopracitato allegato 4/1).

In assenza di una disciplina specifica dei contenuti del Piano delle attività previsto per gli Enti strumentali, si ritiene di potersi tendenzialmente riferire all'articolazione ed ai contenuti definiti nel citato "Principio contabile" per il Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato previsto per gli Enti Locali di piccole dimensioni (paragrafo 8.4 dell'Allegato 4/1).

Questo documento costituisce, come il DUP, lo strumento essenziale di pianificazione strategica e operativa dell'Ente e, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, è il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nella redazione del presente documento, pertanto, ci si rifà alla predetta normativa sul DUP, opportunamente adattata alla luce anche delle diverse funzioni svolte dal Consiglio di Bacino rispetto ad un ente locale, con una conseguente articolazione del documento tra:

A) Sezione Strategica (SES)

B) Sezione Operativa (SEO)

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SES sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (art. 46, c. 3 TUEL) ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi e obiettivi strategici dell'Ente.

La SEO sulla base degli indirizzi e obiettivi strategici fissati dalla SES contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale che declina gli obiettivi strategici in obiettivi operativi.

Gli obiettivi operativi annuali e triennali costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione che quindi verranno a loro volta declinati e definiti puntualmente in obiettivi di Piano della Performance 2023-2025.

Il presente Piano Triennale delle Attività 2023-2025 si sviluppa in continuità con i precedenti Piani Triennali delle Attività adottati dal Consiglio di Bacino a partire dalla sua istituzione.

A) SEZIONE STRATEGICA - SES

A. Quadro strategico di riferimento (indirizzi generali di programmazione)

A.1 Quadro normativo nazionale e regionale in materia di gestione del Servizio rifiuti urbani e quadro normativo innovato a seguito del recepimento delle direttive sull'economia circolare: D. Lgs. n. 116/2020

Ai sensi del comma 4 dell'art. 25 del DL 1/2012 convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27, il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati comprende le attività di "raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione e avvio a smaltimento e recupero".

In coerenza con la predetta normativa nazionale, la **Legge Regionale Veneto n. 52/2012** (art. 3 comma 6) delimita la perimetrazione del servizio pubblico rifiuti urbani ai servizi di "raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero" dei rifiuti urbani ed assimilati.

In coerenza con la normativa nazionale (artt. 14 e 17 del **d.lgs. n. 201/2022** avente ad oggetto il "**riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica**" che abroga l'art. 3-bis, del DL 138/2011), la competenza per l'affidamento del servizio rifiuti urbani è affidata dalla predetta LRV 52/2012 ai Consigli di Bacino, enti costituiti tra i Comuni appartenenti ad un bacino territoriale, per l'esercizio in forma associata delle funzioni di programmazione, organizzazione e controllo del servizio rifiuti.

I Consigli di Bacino sono enti pubblici con personalità giuridica e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, che operano in nome e per conto degli enti locali associati.

In particolare la LRV 52/2012, al comma 6 dell'art. 3, affida ai Consigli di Bacino l'esercizio delle seguenti attività, subentrando nelle funzioni già di competenza delle Autorità d'Ambito:

- quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;
- individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;
- indicazione della procedura di affidamento del servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero;
- approvazione e stipula del contratto di servizio e della carta del servizio regolante i rapporti con i soggetti gestori dei rifiuti urbani;
- determinazione dei livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- vigilanza sulla corretta erogazione del servizio da parte del gestore del servizio;
- individuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle relative modalità attuative, finalizzate al raggiungimento delle percentuali previste dalla normativa vigente.

I Consigli di Bacino, in quanto Enti di Governo e Vigilanza, non possono svolgere attività di gestione operativa relative alla raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani comprende esclusivamente le attività di raccolta (compreso lo spazzamento), trasporto, avvio a smaltimento e recupero ai sensi dell'art. 3 comma 6 LRV 52/2012, mentre non comprende le attività di smaltimento e recupero, a differenza di quanto previsto in altre legislazioni regionali (ad es. in Emilia Romagna o in Toscana) ove la competenza degli Enti di governo di Bacino si estende anche all'affidamento e controllo degli impianti di smaltimento e recupero.

In direzione di un maggior coinvolgimento nella fase di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani per la funzione di programmazione e controllo del ciclo integrato dei rifiuti urbani attribuito ai consigli di bacino dalla LRV n. 52/2012, è stata indirizzata la Delibera di Giunta Regionale N. 445/2017 che richiama i Consigli di bacino a prestare particolare attenzione al corretto destino finale del rifiuto urbano differenziato (CER 200301) e degli scarti e dei sovralli prodotti dalle attività di pretrattamento di detto rifiuto urbano residuo, come più oltre meglio precisato.

Si richiama inoltre la **DGRV n. 988 del 9 agosto 2022** con la quale è stato approvato l'Aggiornamento del Piano Regionale Veneto di gestione dei rifiuti urbani e speciali e, nell'allegato A0 del Piano, all'art. 24 comma 4 viene stabilito che "Tra le competenze dei Consigli di bacino, a specificazione di quanto già previsto dall'art.3, comma 6, LR 52/2012, si evidenziano le seguenti attività:

- *approvazione del regolamento di gestione dei rifiuti urbani unico per il bacino di competenza;*
- *sottoscrizione delle convenzioni con i consorzi obbligatori e con i soggetti istituiti ai sensi degli articoli 178-bis e 178-ter del D. Lgs. 152/06 per il bacino di competenza e il rilascio delle eventuali deleghe ai gestori individuati;*
- *adozione del regolamento-tipo TARI unico a livello di bacino territoriale, per la successiva approvazione da parte dei comuni, nonché gli indirizzi, i criteri e le politiche unitarie per la determinazione delle tariffe del tributo da parte dei comuni;*
- *approvazione del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Puntuale Corrispettiva, nonché l'approvazione delle relative Tariffe all'utenza in conformità alle disposizioni di ARERA. I Consigli di Bacino approvano un'unica regolamentazione e Tariffa di bacino, con facoltà di definire una loro articolazione territoriale in presenza di motivate differenze gestionali."*

Con **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 118 del 30 dicembre 2022 è stato costituito il Comitato di Bacino regionale** ai sensi dell'art. 2, comma 2, LRV del 31 dicembre 2012, n. 52 ed è composto, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore delegato, con funzioni di presidente, dai Presidenti dei Consigli di Bacino o da componenti del Consiglio di Bacino da questi delegati. Il Comitato nel primo anno di attività ha trattato le seguenti tematiche principali:

- programmazione delle azioni previste dall'Aggiornamento di Piano, approvato con DGR 988/2022 relativamente alla gestione dei rifiuti urbani;
- definizione dei criteri per la gestione dei flussi di RUR dai differenti bacini territoriali agli impianti di Piano;
- aggiornamento inerente alla pianificazione regionale del quadro programmatico dei flussi dei rifiuti urbani destinati al trattamento in impianti di piano per l'annualità 2023;
- Linee guida per la realizzazione e la gestione dei Centri del Riuso;
- Criteri di definizione e applicazione della tariffa unica di conferimento agli impianti di piano.

DIRETTIVA SALVAMARE

Dal 25 giugno 2022 sono in vigore le disposizioni della legge 17 maggio 2022, n. 60 sulla gestione semplificata dei rifiuti accidentalmente pescati o volontariamente raccolti nelle acque e sulle biomasse vegetali spiaggiate (cd. Legge "Salva Mare").

Il provvedimento stabilisce che i rifiuti accidentalmente pescati sono equiparati ai rifiuti delle navi. Il conferimento di tali rifiuti (previa pesatura) all'impianto portuale di raccolta da parte del comandante della nave o del conducente del natante è gratuito e si configura come deposito temporaneo. Non è necessaria l'iscrizione all'Albo gestori ambientali.

Le suddette due categorie di rifiuti ex "Legge Salva Mare" sono ora ricomprese nella definizione di "rifiuto urbano" ex articolo 183, Dlgs 152/2006. Entro il 25 dicembre 2022 doveva essere approvato un regolamento per la cessazione della qualifica di rifiuto ("End of waste") per i rifiuti accidentalmente pescati e volontariamente raccolti.

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha effettuato la procedura (26 aprile 2023 - 6 maggio 2023) per la consultazione con le parti interessate ai fini dell'aggiornamento del Dm 27 settembre 2022 n. 152 che reca le regole per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of waste) dei rifiuti da costruzione e demolizione e di altri inerti di origine minerale ai sensi dell'articolo 184-ter, Dlgs 152/2006.

Con il decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215 (decreto "milleproroghe 2023", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2023, n. 303) è stata concessa una ulteriore proroga di sei mesi in aggiunta a quella già previsti dal D.L. n. 198/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 14/2023 per l'adeguamento ai criteri indicati al D.M. 27 settembre 2022, n. 152. La misura, legata alla prossima uscita del nuovo regolamento di settore.

Per quanto concerne l'aspetto tariffario si evidenzia che dal 1° gennaio 2024 si applica la nuova componente perequativa della tassa rifiuti introdotta dall'Arera al fine di **coprire i costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati** e dei rifiuti volontariamente raccolti.

A stabilirlo sono le disposizioni sulla redistribuzione dei costi di gestione di tale tipologia di rifiuti urbani approvate con **delibera Arera 3 agosto 2023, n. 386/2023/R/Rif.**

Allo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini rispetto alla gestione dei rifiuti dispersi in mare, il provvedimento stabilisce, con decorrenza 1° gennaio 2024, un meccanismo perequativo per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti basato sull'introduzione di una nuova componente perequativa unitaria, da applicare a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la Tari o per la tariffa corrispettiva. Tale componente, inizialmente fissata in misura pari a 0,10 euro/utenza, potrà essere aggiornata con cadenza annuale dalla stessa Autorità.

Proseguendo con l'inquadramento della normativa nazionale si richiama anche il **D.Lgs. n. 23 dicembre 2022, n. 213 contenente Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116**, con il quale sono stati corretti alcuni refusi e apportati numerosi aggiornamenti alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 in merito alla gestione dei rifiuti e agli imballaggi. Di seguito si richiamano le modifiche che hanno riflessi sull'attività di questo ente:

- Raccolta differenziata: è introdotto il divieto di incenerire i rifiuti derivanti da raccolta differenziata, ad eccezione dei rifiuti che hanno subito successive operazioni di trattamento e per i quali l'incenerimento costituisca il miglior risultato ambientale (modifiche all'art. 205).
- CONAI: vengono modificati i criteri per il calcolo dei dati relativi al recupero dei rifiuti da imballaggio inerenti i paesi extra UE (modifiche all'art. 220).
- Cancellazione della possibilità di istituzione di schemi di responsabilità estesa del produttore "anche su istanza di parte" (articolo 178-bis),
- Elenco rifiuti: è stata reintrodotta la premessa all'Allegato D alla Parte IV cancellata dal D.L. 77/2021 (convertito in legge con L. 108/2021).
- Viene previsto un termine (90 giorni) per le verifiche della P.a. per le autorizzazioni semplificate alla preparazione per il riutilizzo.
- Rifiuti urbani: è specificato che i rifiuti urbani non includono i rifiuti da costruzione e demolizione solo se prodotti nell'ambito di attività di impresa (modifica all'art. 183)¹.

PRIVATIVA COMUNALE

Per quanto concerne le utenze non domestiche, ai sensi dell'art. 198, co. 2-bis del TUA, come modificato dal d.lgs. 116/2020, le stesse possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati a recupero mediante attestazione

¹ Con riferimento ai rifiuti inerti, su sollecito del Consiglio di Bacino, il gestore ha attivato un servizio a corrispettivo

rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi. Ai sensi dell'art. 238, co. 10 tali utenze sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti. La Legge del 5 agosto 2022, n. 118, all'art. 14 co.1, ha modificato l'art 238 co. 10 del d.lgs. 152/2006 prevedendo che il periodo di fuoriuscita delle utenze non domestiche non sia inferiore a 2 anni (anziché 5 anni).

Le utenze non domestiche che non si sono avvalse della facoltà di cui all'art 238, co 10, possono avvalersi dell'articolo 1, comma 649, Legge n. 147/2013 avviando a riciclo i propri rifiuti direttamente o tramite soggetti autorizzati.

L'Arera, con la deliberazione 18 gennaio 2022 - 15/2022/R/RIF, ha introdotto una procedura omogenea a livello nazionale per la disciplina dei tempi di trasmissione, da parte delle utenze non domestiche che gestiscono i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico, della documentazione attestante l'effettivo avvio a recupero/riciclo ai fini del riconoscimento della riduzione della componente tariffaria rapportata ai rifiuti conferiti al servizio pubblico, in quanto rilevanti ai fini del perseguimento dei risultati ambientali di riciclo. In particolare all'art. 3 della predetta deliberazione ha stabilito i termini e la *"Procedura per la dimostrazione dell'avvenuto avvio a recupero dei rifiuti urbani conferiti al di fuori del servizio pubblico di raccolta da parte delle utenze non domestiche"*.

In questo contesto si richiama il parere AGCM acquisito al ns prot. 872 del 08/09/2023 in base al quale occorre valutare se e come allargare le maglie della fuoriuscita anche al recupero parziale, stabilendo percentuali di riduzione della tariffa diverse e decrescenti a partire da riciclo, recupero di materia e infine recupero energetico. Di conseguenza, man mano che le UND fuoriescono totalmente o parzialmente (facilitati dall'apertura delle maglie), si avranno rincari della tariffa che ricadranno in primis sulle UND rimaste nel servizio pubblico e poi sulle UD perché il gestore sarà obbligato a salvaguardare gli investimenti e l'equilibrio economico finanziario.

Sentenza Consiglio di Stato

Con la pronuncia 29 maggio 2023, n. 5257, il Consiglio di Stato ha ritenuto corretta la tesi (non condivisa dal Tar), per cui "non esisterebbe alcuna privativa comunale sull'attività di raccolta rifiuti per l'avvio a recupero" sulla base di una specifica lettura dell'articolo n. 198 Dlgs 152/2006, per cui essa andrebbe a ribadire che "la privativa comunale non si applica alle attività di recupero dei rifiuti urbani e assimilati, da intendersi in senso lato fino a comprendere anche le attività di avvio al recupero, che debbono pertanto ritenersi suscettibili di essere svolte anche dai privati muniti delle prescritte autorizzazioni ambientali", prevedendo che la tematica possa "essere disciplinata dal Comune con apposite convenzioni, sulla base del principio di leale collaborazione fra soggetti pubblici e privati".

Con la sentenza d'Appello di cui sopra, anche per le Utenze domestiche si è aperta la strada ad un'interpretazione che esclude il recupero dalla privativa. Tale impostazione ha dei risvolti in materia ambientale perché trattasi di rifiuti urbani rientranti nel monitoraggio e della verifica dei flussi di rifiuti urbani per la rendicontazione e il calcolo degli obiettivi di riciclaggio previsti dalle direttive comunitarie e dalle norme nazionali economiche, e conseguenze economiche, meno rilevanti delle UND poiché non è prevista alcuna riduzione quota variabile tariffa e l'introito economico dalla vendita del materiale è più modesto.

Poiché la sentenza n. 5257/2023 riguarda un'autorizzazione di un impianto del territorio nel bacino Venezia, questo ente è parte della Conferenza di servizio per la modifica sostanziale della prescrizione dichiarata illegittima dal giudice di secondo grado. Ai fini del monitoraggio e della verifica dei flussi di rifiuti urbani per la rendicontazione e il calcolo degli obiettivi di riciclaggio previsti dalle direttive comunitarie e dalle norme nazionali, l'impianto in questione dovrà fornire specifica documentazione viene richiesta sotto forma di relazione da trasmettere agli Enti, nelle more di adottare una procedura univoca a livello regionale da approvarsi eventualmente con apposita Delibera della Giunta Regionale che potrà prevedere l'implementazione dell'applicativo web O.R.So., i cui dati, anche per le utenze domestiche,

saranno caricati direttamente dalla ditta autorizzata a ricevere i rifiuti urbani dalle utenze domestiche.

A.2 Quadro regolatorio tariffario nazionale in materia di gestione del Servizio rifiuti urbani: ARERA

Con legge 27 dicembre 2017, n. 205 sono state attribuite all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

Con deliberazione n. 443/2019 volta Arera ha definito i criteri del metodo tariffario MTR per il primo periodo 2020 e 2021; con deliberazione 363/2021/R/RIF ha emanato il metodo MTR-2 per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 che reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, e trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025.

Con deliberazione Arera 15/2022/R/RIF avente ad oggetto la "regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). La qualità tecnica contrattuale è strettamente connessa all'MTR-2 in quanto comporta costi derivanti dagli investimenti per adempiere compiutamente alle richieste dell'Autorità; detti costi sono già stati calcolati nel PEF 2022 a titolo previsionale (c.d. "CQ").

Con riferimento agli adempimenti del TQRIF, l'Assemblea di Bacino con deliberazione n.4 del 14.04.2022 ha determinato il livello di qualità tecnica e contrattuale di partenza che i gestori ASVO S.p.A. e VERITAS S.p.A. sono tenuti a rispettare partire dal 1° gennaio 2023 facendo riferimento agli adempimenti previsti nel quadrante di cui allo schema 1 della tabella di cui all'art 3.1 del c.d. TQRIF allegato alla deliberazione Arera n. 15/2022.

Con successiva deliberazione n. 15 del 16 dicembre 2022 l'Assemblea di Bacino ha approvato la Carta Qualità del Servizio di gestione dei rifiuti urbani per i gestori ASVO S.p.A. e VERITAS S.p.A., nonché per i Comuni di Cavarzere e Ceggia per quanto riguarda la riscossione della tariffa nei rispettivi territori, entrata in vigore in data 01.01.2023.

Nel corso del 2023 sono stati emanati e pubblicati sul portale ARERA una serie di provvedimenti per regolamentare l'aggiornamento dei PEF 2024-2025 e altri adempimenti collegati:

- A. Deliberazione n. 389/2023/R/Rif per l'aggiornamento dei PEF 2024-2025 previsto dall'art. 8 della delibera ARERA n. 363/2021/R/Rif.
- B. Deliberazione 465/2023/R/rif del 10 ottobre 2023 per la Conferma delle misure di cui all'articolo 2 della deliberazione dell'Autorità 389/2023/R/rif, per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda del 24 luglio 2023, n. 7196.
- C. Deliberazione 387/2023/R/rif per gli obblighi di monitoraggio e trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani.
- D. Deliberazione n. 385/2023/R/rif per lo Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani.
- E. Deliberazione 386/2023/R/rif per i sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani (La deliberazione, in coerenza con quanto stabilito dalla legge 60/22 (legge Salva Mare), è finalizzata a distribuire sull'intera collettività gli oneri relativi alla gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti allo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini rispetto alla gestione dei rifiuti dispersi in mare.

Al contempo, istituisce il conto perequativo dedicato alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, nonché le relative componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva).

F. Deliberazione n. 263/2023/E/rif per l'implementazione dell'Anagrafica territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

A3 TARIFFE DEGLI IMPIANTI

Con riguardo al MTR-2 rileva anche il tema delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento rinviato con la precedente deliberazione n. 443/19.

La Regione Veneto con nota prot. 608877 del 30.12.2021 (ns. prot. 1275/21) ha precisato che la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti "minimi" ai sensi dell'art. 36 della L. 3/2000 è parte integrante del provvedimento di approvazione del progetto e pertanto l'Autorità Competente per l'approvazione della tariffa è la medesima che rilascia l'autorizzazione.

E' stata recentemente pubblicata la sentenza con la quale il TAR Lombardia ha stabilito l'annullamento del sistema di tariffe al cancello disegnato da Arera per gli impianti di gestione dei rifiuti. La motivazione è basata sul fatto che secondo il giudice amministrativo "non si rinviene alcuna disposizione legislativa che supporti la competenza di ARERA nell'individuazione di impianti di chiusura del ciclo 'minimi' tra gli impianti di trattamento della frazione organica, inceneritori con e senza recupero di energia e discariche presenti sul territorio".

La sentenza nasce dal ricorso di alcuni gestori contro la decisione regionale di classificare i loro impianti di trattamento come "minimi" sottoponendoli così all'applicazione delle tariffe regolate e non di mercato.

Si dovranno pertanto capire gli effetti e quali tariffe applicare dato che, sia per la discarica che per gli impianti ex Ecoprogetto, oggi Eco+Eco. In attesa dell'approvazione delle tariffe MTR-2 sono ancora in corso tariffe provvisorie 2021.

E' stata pubblicata in data 9 marzo u.s. sul sito istituzionale di ARERA la Delibera 07 marzo 2023 91/2023/C/rif "**Appello delle sentenze del TAR Lombardia, Sezione Prima, 24 febbraio 2023, n.486, 27 febbraio 2023, n.501 e 6 marzo 2023, n. 557 di annullamento parziale della deliberazione dell'Autorità 363/2021/R/rif**"

C La situazione delle gestioni del servizio rifiuti nel Bacino Venezia

Con riferimento alla normativa nazionale si evidenzia l'approvazione del **decreto legislativo n. 201/2022 avente ad oggetto il "riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"**. Le disposizioni del decreto legislativo n. 201/22 si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale e prevalgono sulle normative di settore.

Detto decreto disciplina le nuove modalità di affidamento del servizio ai sensi degli artt. 14 e 17, (abrogando l'articolo 3-bis, comma 1-bis, quarto, quinto e sesto periodo, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148) e all'art. 30 stabilisce che sia effettuata una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio, dell'efficienza e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

Con deliberazione di Assemblea di Bacino n. 4 del 14.04.2022 è stato determinato il livello di qualità tecnica e contrattuale di partenza che i gestori ASVO S.p.A. e VERITAS S.p.A. sono

tenuti a rispettare partire dal 1° gennaio 2023 per la Qualità del servizio rifiuti urbani ai sensi della deliberazione Arera 15/2022/R/rif e relativo allegato TQRIF.

Per adempiere alle prescrizioni del TQRIF e alla deliberazione n. 4 dell'Assemblea di Bacino del 14 aprile 2022, questo ente ha avviato un percorso congiunto volto all'adozione della Carta della Qualità del Servizio e l'Assemblea di Bacino con deliberazione n. 15 del 16.12.2022 è stata approvata la Carta della Qualità dei servizi.

In materia di affidamento al servizio di gestione dei rifiuti, fino a fine 2023 nei 45 Comuni del Bacino Venezia il servizio rifiuti risulta gestito da due società del Gruppo Veritas S.p.A., la cui capogruppo è interamente controllata da Comuni del Bacino, ed in particolare:

- per 34 Comuni il servizio è gestito dalla capogruppo Veritas S.p.A.;
- per 11 Comuni del portogruarese il servizio è gestito da ASVO S.p.A., controllata da Veritas S.p.A. e partecipata con quote di minoranza dai Comuni locali.

Con delibera dell'Assemblea di Bacino n. 12 del 25 ottobre 2023, il Consiglio di Bacino ha concesso il nulla osta all'operazione di affitto a VERITAS S.p.A. e successivo trasferimento in proprietà del ramo d'azienda di ASVO S.p.A. relativo alla gestione dei rifiuti urbani, pertanto a partire dal 2024 il servizio viene gestito per tutti i 45 del Bacino Venezia da Veritas S.p.A.;

L'omogeneità di gestore nell'intero Bacino, in alternativa ad una frammentazione su una pluralità di gestori, agevola il perseguimento di una strategia unitaria di gestione del servizio consentendo:

- economie di scala, con benefici sui costi per l'utenza, grazie alla possibilità di utilizzo condiviso su territori contigui di risorse, mezzi e servizi in capo ad unico operatore per l'intero Bacino;
- una miglior tutela ambientale mediante l'affidamento della raccolta, trasporto ed avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti in capo ad unico operatore per l'intero Bacino.

Nella maggioranza dei predetti Comuni (37 su 45) la scadenza del servizio è stata fissata al 2038 per effetto di delibere adottate dai rispettivi Consigli Comunali prima della costituzione del Consiglio di Bacino, rispetto alle quali il Consiglio di Bacino ha ritenuto, con le deliberazioni assembleari n. 11/2015 e n. 3/2016, di non modificare la scadenza degli affidamenti deliberati dagli enti allineando tutte le scadenze al 2038.

Per i tre Comuni che erano in scadenza nel 2017 (San Donà di Piave, Meolo e Quarto d'Altino), l'iter deliberativo di affidamento si è concluso con le rispettive deliberazioni di Assemblea nn. 18, 19 e 20 del 27.10.2017 che hanno approvato il nuovo affidamento del servizio a Veritas S.p.A. con durata di 15 anni a decorrere da 1.01.2018 fino al 31.12.2032, mentre per i Comune di Cona e Venezia l'iter deliberativo di affidamento si è concluso rispettivamente con le deliberazioni di Assemblea di Bacino n. 7 del 26.07.2018 e n. 12 del 15.11.2019 che hanno approvato l'allineamento al 2038 della scadenza dell'affidamento in house a Veritas S.p.A. del servizio rifiuti urbani nei Comuni di Cona e Venezia.

Per i Comuni di Fossalta di Piave e Scorzè, nel corso del 2023 sono state svolte le apposite istruttorie con la redazione delle Relazioni [in precedenza ex art. 34 del DL 179/2012] **ex art 14 e 17 del d.lgs. 201 del 2022**, dando conto della congruità economica dell'offerta dei soggetti in house anche a seguito dell'implementazione del nuovo metodo tariffario rifiuti ARERA,; delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. Con deliberazione di Assemblea di Bacino n. 8 del 13 giugno 2023 è stato approvato l'allineamento delle scadenze dell'affidamento in house a Veritas S.p.A. del servizio di gestione rifiuti urbani per i Comuni di Fossalta di Piave e Scorzè.

In tale contesto si rammenta che il consiglio di bacino ha ottenuto formale riscontro di avvenuta iscrizione tra le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori che operano mediante

affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house (rif. nota Anac ns. prot. 219 del 16.02.2022).

Per il **mantenimento dell'iscrizione** all'elenco il Consiglio di bacino deve monitorare gli adempimenti/controlli indicati nelle Linee guida n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016», tra cui il limite dell'80% del fatturato in favore dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto a detto limite sia consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società partecipata.

Infatti annualmente si richiede ai gestori l'aggiornamento delle verifiche del fatturato per il triennio precedente.

A tale adempimento periodico si somma la redazione della relazione redatta dallo scrivente Consiglio di Bacino ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 201/2022 (che per il primo anno di applicazione è stata approvata con deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 13 del 25 ottobre u.s.) che contiene la ricognizione periodica della gestione associata del servizio di rifiuti urbani per conto dei Comuni del bacino con riferimento all'anno precedente.

Come previsto dalla norma, la relazione descrive per l'anno precedente il servizio di interesse economico generale di gestione dei rifiuti urbani nel bacino Venezia ed in particolare l'andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La relazione di cui all'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 costituisce appendice al Piano di Razionalizzazione delle Partecipate ai sensi dell'articolo 20, comma 2 del D. Lgs n. 175/2016 da approvarsi entro il 31 dicembre di ogni anno.

Inoltre l'Anac nel secondo semestre del 2023 ha messo in funzione una Piattaforma unica della Trasparenza, gestita dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, inerente il servizio di pubblicazione e consultazione della documentazione relativa agli affidamenti ed alla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La piattaforma consente di attuare in maniera semplificata gli obblighi di trasparenza dei Servizi pubblici locali previsti dal d.lgs. 201/2022.

C. Gli equilibri economico-finanziari dell'Ente

Nel corso del triennio 2023-2025 si prevede il costante mantenimento dell'equilibrio di parte corrente, generale e della situazione di cassa.

C1 Parte corrente

La copertura delle spese di funzionamento del Consiglio di Bacino è assicurata dalla destinazione di una quota della tariffa del servizio rifiuti per popolazione residente, come ridefinita con Deliberazione di Assemblea n.11 del 25 luglio 2023.

L'Assemblea ne ha approvato l'adeguamento per ciascun abitante residente al 31.12.2021 come risulta dal censimento legale pubblicato, ed in esecuzione della Deliberazione di Assemblea n. 14 del 28 novembre 2023 passa tale contributo da 0,60 Euro a Euro 0,80 per ciascun abitante residente e conseguentemente è stato adeguato il bilancio di previsione 2024-2026. Nel bilancio preventivo 2024-2026 la quota del fabbisogno finanziario del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente da coprire con i trasferimenti da parte dei Comuni partecipanti e dal gestore per i comuni in regime Tarip è quantificata in misura pari a € 691.633,60 Euro in ciascuno degli esercizi 2024, 2025 e 2026, finanziato all'interno del Piano Economico-Finanziario del servizio rifiuti (PEF rifiuti), a valere pertanto sui proventi tariffari del servizio dei rifiuti. Tale contributo di funzionamento a carico del PEF rifiuti costituisce la principale, se non quasi esclusiva, fonte di finanziamento del Consiglio di Bacino, a cui sono precluse per legge attività di gestione diretta, stante il ruolo di Ente di Governo.

L'ammontare delle spese correnti corrisponde alle entrate per contributi erogati dai Comuni o dal gestore a valere sulle tariffe applicate agli utenti nella misura di 0,80 euro per residente, per un importo complessivo stabile nel corso del triennio di riferimento 691.633,60 euro annui oltre a piccole entrate correnti per importi di piccola entità per circa Euro 599,40.

Tutte le spese correnti sono destinate all'assolvimento delle funzioni istituzionali del Consiglio di Bacino.

Allo stato attuale meno del 50% della spesa corrente è assorbita dal costo per il personale in organico dell'Ente, la cui attività è destinata, in misura pressoché equivalente, da un lato alle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti nel Bacino e dall'altro all'adempimento degli obblighi amministrativi in capo agli Enti pubblici.

Gli organi amministrativi (Presidente e membri del Comitato di Bacino) non percepiscono alcun compenso, ma solo rimborsi spese per l'esercizio del mandato. Il Revisore dei Conti percepisce il compenso annuo di Euro 7.100,00 oltre ad IVA e contributi previdenziali, per un totale lordo di euro 9.008,48 annui, oltre gli eventuali rimborsi spesa per i viaggi sostenuti per la presenza necessaria o richiesta presso la sede del Consiglio di Bacino per lo svolgimento delle proprie funzioni come stabilito dall'Assemblea del Bacino con Delibera n. 4 del 30 aprile 2021, tale importo è stato confermato anche per il triennio successivo è infatti in corso la procedura per il rinnovo del Revisore Unico per il triennio 2024-2026.

L'Organismo di Valutazione indipendente del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, per il triennio 2023-2025, percepisce con un compenso annuo di € 1.500,00.

Altre spese correnti diverse dal costo per il personale sono rappresentate dalle iniziative educative per la diffusione di una cultura di prevenzione della produzione dei rifiuti e di incentivo al miglioramento quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata, sia con iniziative gestite da operatori economici terzi per conto del Consiglio di Bacino sia con iniziative gestite direttamente dal Consiglio di Bacino, come ad esempio l'organizzazione della giornata ecologica di bacino in collaborazione con i comuni del bacino. Inoltre la spesa corrente è destinata a spese di consulenza sulle tematiche ambientali e tariffarie.

Il residuo plafond di spesa è destinato a costi vari di funzionamento, quali canoni di locazione e pulizia locali adeguato nel 2023 con contratto sessennale, imposte e tasse, incarichi di assistenza tecnica per progetti specifici, spese legali.

Nel corso del 2022, sono state incrementate le azioni di sostegno al contrasto degli abbandoni di rifiuti proponendo l'avvio della microraccolta dell'amianto destinando avanzo per 345 mila euro di tali attività a oggi sono state consuntivate complessivamente 38 mila euro e si prevede la possibilità di rifinanziare un ulteriore investimento nel corso del 2024, se emergono ulteriori necessità dal territorio.

Inoltre sono stati stanziati 75 mila euro per interventi dei comuni a salvaguardia del territorio (Giornata Puliamo il Bacino) ed avviato il progetto di finanziamento delle visite delle scuole secondarie di secondo grado presso gli impianti siti a Fusina, Comune di Venezia.

Il Consiglio di Bacino non ha debiti per mutui e prestiti e non ricorre all'anticipazione di cassa, né si prevede il ricorso ad indebitamento nel corso del triennio.

Parte investimenti

Il Consiglio di Bacino, in quanto Ente di programmazione e organizzazione del servizio rifiuti, non svolge attività di gestione e pertanto non è impegnato in investimenti sul territorio, che sono demandati alle società di gestione ed ai singoli enti locali.

In coerenza con il proprio ruolo istituzionale, il Consiglio di Bacino intende perseguire le proprie finalità continuando ad attuare un piano degli impieghi delle proprie risorse finanziarie destinandole in via prioritaria, oltre che agli interventi manutentivi ed all'acquisto di hardware e software per l'ente per i quali è in corso la procedura di migrazione in cloud dei gestionali in

uso così da poter garantire una maggiore fruibilità e accessibilità dei dati. Nuove risorse finanziarie verranno destinate alle attività di programmazione, monitoraggio analisi e controllo della gestione integrata dei rifiuti e per la determinazione della tariffa anche attraverso il finanziamento di software di gestione dei piani finanziari e tariffari con l'acquisto della piattaforma **GOLEM NET** per attivare adeguati confronti nel bacino e con realtà extra bacino. **Viene confermata la necessità di provvedere** all'adozione di sistemi di monitoraggio dei livelli di qualità del servizio offerto dal gestore misurandone l'adeguatezza alle necessità degli utenti e prevedendo, pertanto, di investire sullo sviluppo di strumenti informatici da utilizzare a tale scopo su un orizzonte almeno biennale, in ragione delle recenti e continue novità introdotte dal regolatore nazionale Arera.

C3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente è estremamente snella in quanto attualmente formata da:

- il Direttore dell'Ente, in comando al 100% fino al 31.12.2023 regolato da un Protocollo d'intesa tra Consiglio di Bacino e Comune di Venezia, come previsto dal Piano del Fabbisogno triennale del Personale, a seguito di procedura di selezione è stato confermato il Direttore uscente con contratto di lavoro a tempo determinato a decorrere 01.01.2024 e fino al 31.12.2028.
- tre unità a tempo indeterminato di cui due Funzionari tecnico e giuridico e un Istruttore Amministrativo Contabile (area istruttori) a tempo parziale a decorrere dal 01.01.2024; a ciascuna area sono stati attribuiti gli adeguamenti salariali previsti dal nuovo ccnl.
- a partire dal 09.10.2023 è stato sottoscritto un accordo con la società Umana Spa per la somministrazione di lavoro a tempo parziale 20 ore la settimana con l'inserimento in struttura di un istruttore amministrativo fino a tutto 2024;
- per il supporto e la disamina delle tematiche tecniche ed impiantistiche per il 2024 la consulenza verrà resa con la forma della prestazione occasionale;

Si conferma la necessità di rafforzamento dell'attuale organico, soprattutto dal lato tecnico e giuridico, per far fronte ai nuovi compiti che l'Ente sta assumendo (ad es. monitoraggio dati economico finanziari ai fini Arera, vigilanza sulla destinazione dei rifiuti trattati negli impianti di recupero, gestione dei contratti di servizio nei Comuni ove si stanno rinnovando gli affidamenti, monitoraggio dei flussi quantitativi ed economici delle frazioni differenziate cedute a Conai o sul mercato, etc.), oltre che per l'istruttoria riguardante il piano regionale rifiuti 2021-2030.

Considerata l'operatività dell'ente, sempre crescente a partire dal 2018, l'attuale dotazione minimale dell'Ufficio di Bacino Venezia Ambiente non è obiettivamente adeguata rispetto ai compiti attribuiti dalla normativa e dai suoi Organi, considerando anche che, nonostante le sue minime dimensioni, il Consiglio di Bacino è tenuto a rispettare tutti i numerosi e complessi adempimenti posti in capo agli Enti pubblici, gravati da onerose sanzioni in caso di inadempimento nei termini previsti.

Nella Sezione operativa saranno rappresentate in sintesi le iniziative proposte per far fronte al fabbisogno di rafforzamento dell'organico per il triennio 2024-2026, che verranno poi declinate nel Piano triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026, da approvare con successivo provvedimento del Comitato di Bacino.

1. Indirizzi strategici del piano triennale

Alla luce del contesto delineato sul quadro normativo e sulla situazione delle gestioni del servizio rifiuti nel Bacino, e tenuto conto delle risorse umane e finanziarie disponibili, delle indicazioni già espresse dall'Assemblea di Bacino nei precedenti Piani triennali, nonché delle

nuove prescrizioni ARERA e dell'emergenza COVID19, nell'espletamento delle funzioni affidate ai Consigli di Bacino dalla LRV 52/2012, la programmazione dell'attività dell'Ente per il triennio 2022-2024 va in continuità con gli indirizzi strategici del piano 2022-2024, tenendo conto delle novità introdotte da Arera e dall'Aggiornamento del Piano Regionale rifiuti che nella Sezione Operativa saranno declinati in puntuali obiettivi temporalmente scadenziati.

LINEE STRATEGICHE 2024-2026

1. Aggiornamento dinamico programmazione di bacino e Piano degli interventi del bacino 2024-2038 di Veritas S.p.A. in attuazione delle normative comunitarie, nazionali e del Piano Regionale Rifiuti 2022-2030

2 ARERA – Tariffazione del servizio e controllo dei costi in applicazione del metodo MTR-2 Aggiornamento 2024-2025

3 Regolamentazione del servizio

4 Regolazione contrattuale e controllo sull'erogazione del servizio

5. Interventi per un'economia circolare in attuazione delle norme di piano regionale

6. Adempimento dei compiti istituzionali dell'ente pubblico

1.1 Aggiornamento dinamico programmazione di bacino e Piano degli interventi del bacino 2024-2038 di Veritas S.p.A. in attuazione delle normative comunitarie, nazionali e del Piano Regionale Rifiuti 2022-2030

La normativa regionale (LRV 52/2012, comma 6 dell'art. 3), affida ai Consigli di Bacino l'esercizio delle seguenti attività di programmazione del servizio rifiuti, subentrando nelle funzioni già di competenza delle Autorità d'Ambito:

- quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;
- individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale.

Peraltro, rispetto all'assetto normativo regionale preesistente che poneva l'ambito ottimale a livello provinciale, la LRV 52/2012 estende il perimetro dell'ambito territoriale ottimale all'intero territorio regionale.

Pertanto i fabbisogni impiantistici vanno definiti non più a livello provinciale, ma a livello di ambito regionale, e pertanto la Regione ha adottato un proprio Piano per la gestione dei rifiuti, approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 988/2022.

Il Piano d'Ambito a suo tempo redatto dall'A.A.T.O. è divenuto quindi incompatibile con gli indirizzi contenuti nel citato Piano regionale adottato dalla Regione Veneto.

È apparso quindi necessario procedere ad una verifica e successiva adozione di strumenti e documenti di programmazione rispetto a quanto definito dalla convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino, alla luce delle novità normative intervenute, finalizzandoli agli obiettivi definiti dalla DGR 1458/2021 confermati dal Piano Rifiuti 2022 della Regione Veneto, ente preposto alla pianificazione.

In particolare, per quanto di competenza del Consiglio di Bacino, occorre presidiare:

- la riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti prodotti, sia mediante azioni di prevenzione, sia attraverso il riutilizzo di materia;
- l'incentivazione di forme di riciclaggio e recupero dei rifiuti raccolti, nonché di loro valorizzazione anche energetica;
- l'ulteriore incremento della raccolta differenziata, portandone la quota al 76% e all'84% secondo il nuovo Piano regionale;
- la promozione della sensibilizzazione, formazione e ricerca nel campo dei rifiuti;
- il progressivo annullamento dei conferimenti in discarica;
- la trasparenza dei rapporti con i soggetti gestori, anche a fini di prevenzione del crimine;
- la definizione del fabbisogno gestionale di recupero e smaltimento dei rifiuti, valorizzando al massimo gli impianti già esistenti.

Sulla base del tavolo avviato dalla Regione Veneto con tutti i consigli di bacino a partire da febbraio 2020, in ragione dell'evoluzione dell'attuale situazione impiantistica ed in previsione dell'approvazione del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali a partire dal 2021, è stata elaborata la prima versione di un documento di programmazione di bacino con orizzonte temporale 2020 -2038 che possa essere uno strumento utile anche per la pianificazione a livello regionale.

Nel frattempo con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1458 del 25 ottobre 2021, BUR n.147 del 05.11.2021 è stato adottato l'Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015 che rappresenta l'aggiornamento dei contenuti e dei principi del PRGR approvato nel 2015, sviluppandosi a partire dagli obiettivi previsti per il 2020 e determinando dei nuovi scenari con orizzonti temporali al 2030, ove si confermano i principali obiettivi e indirizzi attualmente vigenti”.

In tale aggiornamento sono riportati i nuovi obiettivi regionali che la programmazione di bacino. In particolare questo ente deve definire azioni volte al raggiungimento dell'**obiettivo regionale del 84%** di raccolta differenziata in tutto il bacino, come determinato dall'adeguamento al Piano regionale (DGR 1458/2021), e confermato con il **vigente Piano Regionale DGR 988/2022**, incentivando la riduzione della produzione dei rifiuti alimentari e della plastica monouso, promuovendo la filiera del recupero di materia anche attraverso il miglioramento della qualità delle raccolte differenziate e l'attivazione di raccolte per specifiche tipologie di rifiuti.

Tale obiettivo può essere conseguito con politiche di incentivazione che questo ente perseguirà come le iniziative "indirette" volte alla lotta contro gli abbandoni, a campagne educative nel territorio con particolare attenzione alle scuole (si rimanda la precipua trattazione alle successive sezioni dedicate).

Stante le numerose novità normative statali e regionali il Consiglio di bacino prosegue l'elaborazione di un documento denominato "Programmazione di Bacino 2024-2038" quale

obiettivo di regolazione a medio lungo termine del sistema di gestione dei rifiuti urbani sulla base delle linee guida assunte dall'Assemblea di Bacino con deliberazione n. 7 del 19 aprile 2019.

Il documento condiviso con i gestori è stato portato in approvazione da parte dell'assemblea di bacino. Tale documento va inteso in forma dinamica e quindi potrà essere successivamente aggiornato, anche a seguito degli indirizzi che la Regione Veneto pone come obiettivi nell'ottica del Piano Regionale di propria competenza e degli **indirizzi del Comitato di Bacino regionale, costituito con decreto 118 del 30.12.2022 ai sensi dell'art. 2, comma 2, L.R. 52/2012.**

Con deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 2 del 08.02.2022 è stato approvato il Programma degli Interventi 2020-2038.

→ IN SUBORDINE VALUTAZIONE DEL CDB E DEL COMUNE INTERESSATO SULL'OPPORTUNITA' DI REALIZZARE IL PROGETTO SENZA FINANZIAMENTO

Gli obiettivi della programmazione sono:

- fornire una puntuale analisi dell'attuale modello gestionale e assetto impiantistico relativo alla gestione dei rifiuti solidi urbani nel territorio di competenza del Consiglio di bacino, coincidente con l'intero territorio della Città Metropolitana di Venezia e il comune di Mogliano;
- fornire valutazioni e previsioni prospettiche di sviluppo del servizio e degli impianti funzionali al medesimo;
- proporre un modello gestionale dell'intera filiera dei rifiuti idoneo al raggiungimento dei nuovi obiettivi ambientali prescritti dalla vigente normativa;
- la standardizzazione dei livelli di servizio per conseguire:
 - una maggior omogeneità dei costi del servizio e delle relative tariffe all'utenza;
 - schede tecniche omogenee dei livelli di servizio per svolgere attività di controllo sul medesimo.

Lo strumento di programmazione è costituito in conformità alle norme di legge europee, nazionali e regionali che affida ai Consigli di Bacino le attività di programmazione, organizzazione e controllo ed al Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali.

Esso è da intendersi vincolante sia per amministrazioni ed enti pubblici che per i soggetti privati che a qualunque titolo compiano azioni disciplinate al suo interno, per:

- a) la redazione e l'approvazione del progetto di servizio;
- b) l'adozione da parte dell'Assemblea del Consiglio di bacino del regolamento unico di bacino di gestione dei rifiuti urbani per assicurare, ai sensi e gli effetti di cui all'art. 6, co. 6, lett. B della L.R.V. 52/2012, un'organizzazione ed erogazione unitaria ed omogenea efficiente ed efficace a livello di bacino del Servizio;
- d) la validazione del Piano Economico Finanziario PEF con MTR definito da ARERA;
- d bis) la determinazione da parte dell'Assemblea di bacino dei livelli di imposizione tariffaria del Servizio (art. 6, co. 6, lett. E della L.R.V. n. 52/2012), ivi compresa l'adozione da parte dell'Assemblea del Consiglio di bacino dello schema-tipo di regolamento comunale per l'applicazione della TARI e/o del regolamento di bacino per l'applicazione della Tariffa rifiuti avente natura corrispettiva;
- f) l'approvazione del contratto di servizio col gestore del Servizio;
- g) le delibere dell'Assemblea di bacino che non comportino modifiche alle prescrizioni della Programmazione;

h) le delibere esecutive del Comitato di bacino.

Tutti tali atti e deliberazioni costituiscono fonti sotto ordinate rispetto alla Programmazione e ne danno attuazione perseguendone obiettivi e strategie.

Si conclude rimarcando i seguenti obiettivi:

- OMOGENEIZZARE I SERVIZI PER SUB AMBITI;
- OMOGENEIZZARE I COSTI DEI SERVIZI PER SUBAMBITI;
- CONVERGENZA TARIFFARIA PER SUB AMBITI;
- BACINI/AMBITI TARIFFARI AGGREGATI.

1.2 ARERA – Tariffazione del servizio e controllo dei costi in applicazione del metodo MTR-2 Aggiornamento 2024-2025

Nell'autunno 2023 il Consiglio di Bacino ha contattato ANEA (Associazione Nazionale Enti d'Ambito) per ottenere un servizio di consulenza e assistenza per l'aggiornamento dei PEF 2024-2025 secondo le nuove disposizioni ARERA. In particolare si è chiesta la disponibilità ad affiancare il Consiglio di Bacino anche nella fase di post validazione per l'interlocuzione con ARERA.

Il consulente ANEA che affianca il Consiglio di Bacino è il dott. Enrico Passerini con cui già il Consiglio di Bacino aveva efficacemente lavorato per la prima validazione dei PEF 2022-25.

ANEA è un'associazione senza scopo di lucro, espressione dell'autonoma volontà delle singole Autorità ed enti di Ambito istituite nelle diverse aree regionali con lo scopo di indirizzare e supportare l'azione di enti e autorità d'ambito, cui il Consiglio di Bacino ha aderito dal 2019 al fine di usufruire dei servizi di assistenza strategica ed operativa da essa prestati, nonché di partecipare ad un consesso associativo utile allo scambio di esperienze con gli altri Enti d'Ambito ed all'efficace interlocuzione con l'ARERA.

L'Assemblea del Consiglio di Bacino procederà all'aggiornamento dei piani economico finanziari 2024 e 2025 entro i termini fissati (ad oggi 30 aprile 2024), con anticipo tale da permettere ai Comuni di approvare i relativi piani tariffari TARI per l'anno 2024 e all'Assemblea di Bacino di approvare i piani tariffari TARIP entro la scadenza di legge, sempre per il 2024.

Sono pertanto acquisiti agli atti:

- i dati di predisposizione del piano finanziario e la documentazione a supporto predisposti dai gestori ASVO S.p.A. e Veritas S.p.A. ai fini dell'Aggiornamento biennale 2024-2025 dei piani economico-finanziari.
- i dati di competenza dei Comuni TARI per l'Aggiornamento dei PEF Rifiuti 2024-2025

A differenza del metodo MTR-2 applicato per il periodo 2022-25, nell'aggiornamento 2024-25 si dovrà considerare anche il macroindicatore R1 (introdotto con Deliberazione 389/2023/R/rif ARERA) per assegnare il giudizio qualitativo (soddisfacente-non soddisfacente) dell'efficacia all'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore riferita all'anno 2022.

Tale risultanza sarà rilevante ai fini della quantificazione del valore γ_2 .

L'avvio a riciclaggio, calcolato a livello di singolo ambito tariffario, è considerato soddisfacente solo nel caso in cui il **Macro-indicatore R1 (Efficacia_{Avv_RICRD,sc})** assuma valore superiore a 0,85.

$$Efficacia_{Avv_RIC_{RD,sc}} \geq 0,85$$

Criteri di calcolo:

- a) Il Macro-indicatore R1 è dato dal prodotto di due indicatori che misurano **l'efficienza e la qualità della raccolta differenziata** delle frazioni di rifiuto (art. 6)

$$Efficacia_{Avv_RIC_{RD,sc}} = Eff_{RD,sc} \times QLT_{RD,sc}$$

- b) L'efficienza è misurata dal rapporto tra le quantità delle frazioni conferite e ritirate dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance o da operatori di mercato diversi dai suddetti sistemi e le quantità delle frazioni raccolte (art. 3);

$$Eff_{RD,sc} = \frac{Q_{conf_sc}}{Q_{RD_sc}}$$

- c) La qualità è misurata dal rapporto tra i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance soggetti agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR_{sc}) o dai proventi della vendita di materiale derivante dai rifiuti (AR) e il valore dei ricavi massimi teorici ottenuto applicando alla quantità conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (Q_{conf_sc}) i corrispettivi più elevati, corrispondenti alla migliore fascia di qualità, riconosciuti dai sistemi medesimi (art. 5).

$$QLT_{RD,sc} = \frac{AR_{sc}^{AGG}}{AR_{max_sc}^{AGG}}$$

Quindi per carta, acciaio, alluminio, tetrapak, vetro e plastica, come è noto, i ricavi corrisposti al gestore dipendono dalla qualità del materiale conferito differenziandosi per fasce di qualità in base alla frazione estranea rilevata.

I dati di raccolta differenziata presi a riferimento possono essere quelli certificati da ARPAV-ORR o i dati nazionali ISPRA.

Viene inoltre monitorata la qualità della raccolta differenziata, analizzando per ogni Comune la percentuale di frazione estranea presente nel rifiuto raccolto e la relativa valorizzazione al gestore.

Il gestore fornisce infatti le tariffe di valorizzazione relative all'anno 2022 trasmettendo la media ponderata delle tariffe applicate trimestralmente per ogni flusso raccolto.

Il Consiglio di Bacino - dopo le verifiche di correttezza completezza e congruità dei dati - illustrerà e analizzerà le risultanze dei singoli piani tariffari comunali con le rispettive amministrazioni, con anche l'affiancamento del gestore del servizio.

Dopo l'approvazione dell'aggiornamento da parte dell'Assemblea di Consiglio di Bacino dei PEF 2024-2025 dei 45 Comuni, l'ufficio di bacino trasmetterà PEF e i corrispettivi tariffari ad ARERA.

1.2.1 Piani economico-finanziari 2024-2025 e manovre tariffarie 2024

Nel corso dell'esercizio 2024 il Consiglio di Bacino procederà alla revisione infra periodo con l'aggiornamento biennale dei piani economico finanziari per gli anni 2024 e 2025 come previsto dall'art. 8 della deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF e dalla nuova deliberazione ARERA 62/2023/R/rif "Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle predisposizioni tariffarie del servizio di gestione dei rifiuti urbani".

In tale contesto si dovrà tenere conto di quanto sarà prescritto a seguito della Deliberazione 386/2023/R/rif con cui l'Autorità ha istituito a decorrere dal 2024, una componente perequativa, espressa in euro/utenza, a distribuire sull'intera collettività gli oneri relativi alla gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti allo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini rispetto alla gestione dei rifiuti dispersi in mare. Al contempo, istituisce il conto perequativo dedicato alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, nonché le relative componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva

1.3 Regolamentazione del servizio

Con deliberazione n. 6 del 14.06.2021 dell'Assemblea di bacino è stato adottato il Regolamento tipo per la gestione dei rifiuti urbani e per la pulizia del territorio nei Comuni del Bacino Venezia ai sensi dell'art. 198, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., e in conformità all'art. 3, comma 4, della Legge Regionale n. 52/2012, e secondo quanto disciplinato dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015.

Con DGRV n. 988 del 9 agosto 2022 è stato approvato l'Aggiornamento al Piano Regionale Rifiuti che all'art 24 co. 3 dell'allegato A0 dà rilievo ad alcune competenze dei Consigli di bacino, a specificazione di quanto già previsto dall'art.3, comma 6, LR 52/2012, evidenziando in particolare la competenza per l'approvazione del **regolamento di gestione dei rifiuti urbani unico** per il bacino di competenza.

Ne è derivato che l'Assemblea di bacino è stata tenuta ad esprimersi per l'approvazione di un regolamento avente valore e applicazione diretta per tutti i Comuni del bacino Venezia, superando la precedente impostazione di "adozione di un regolamento tipo" che era passibile anche a modifiche da parte dei singoli comuni.

Per stabilire come conciliare la nuova competenza del Consiglio di Bacino in ordine all'approvazione del Regolamento Unico (valido ed efficace per i Comuni senza necessaria presa d'atto) e la competenza che permane ai Comuni, in special modo competenza in ordine alla determinazione degli importi delle (relative) sanzioni ai sensi dell'art. 7 bis del Tuel ed ex 16 co. 2 L. 689/81 è stato richiesto **parere all'Avvocatura Civica della CMV** che ha confermato la procedura di approvazione del regolamento unico e ha previsto quanto segue: *Nello specifico l'Avvocatura consiglia di approvare il Regolamento Unico in Assemblea, presumibilmente entro Novembre 2023, concedendo un congruo termine a ciascun Comune affinché il Regolamento Unico venga recepito nell'ambito della regolamentazione di competenza comunale. Fino all'entrata in vigore del nuovo Regolamento Unico, che si ipotizza avvenga entro il mese di gennaio 2024, rimarranno in vigore i previgenti regolamenti comunali.*

Con **deliberazione dall'assemblea n. 21 del 19.12.2023** immediatamente esecutiva è stato **approvato il Regolamento Unico di Bacino di gestione associata dei rifiuti urbani** e relativi allegati:

- Regolamento Unico di gestione dei rifiuti urbani;

- Allegato A) Sanzioni amministrative pecuniarie uniche ai sensi dell'art. 16 della l. 689/1981 e dell'art. 46 del regolamento unico - *Riferimento tipo*;
- Allegato B) Centri di raccolta - Gestione e utilizzo del Centro di raccolta.

Nella medesima deliberazione assembleare è stato stabilito che i comuni provvedessero all'approvazione in recepimento nel termine di 90 gg (18 marzo 2024).

Il regolamento unico è in linea con le scelte di pianificazione regionale in funzione di un processo di omogeneizzazione nel territorio dell'intero ambito regionale e, in particolare, del bacino Venezia. Inoltre è stato condotto un processo di allineamento delle sanzioni uniche "tipo" frutto di una elaborazione congiunta con i comuni che sono stati espressamente coinvolti un anno fa durante le riunioni istruttorie alla presenza di amministratori, responsabili ambiente, gli uffici della polizia locale, ispettori ambientali del gestore Veritas S.p.A. e ampiamente condivise.

Resta la competenza della Giunta Comunale di approvare gli importi delle sanzioni in misura unica proposti dall'Assemblea di bacino di cui all'Allegato A), che costituiscono gli importi delle sanzioni nella modalità derogatoria prevista ai sensi all'art 16 co. 2 della Legge 689/1981, da approvarsi auspicabilmente nel termine di esecutività del provvedimento di Consiglio, onde evitare discontinuità e differenze di applicazione delle sanzioni, fatta salva la facoltà del Consiglio Comunale di poter approvare le sanzioni declinando gli importi dei minimi e massimi all'interno del range stabilito per legge.

1.3.1 gestione dei rifiuti abbandonati

In materia di rifiuti abbandonati, come da modificazione avvenuta con il D.L. 105/2023 convertito con L. 137/2023, **la violazione delle disposizioni di cui agli artt. 192 co. 1 e 2, 226 co. 2, ecc...., è punita con l'ammenda da 1000 euro a 10.000 euro [..].**

A seguito della modifica normativa sopra richiamata che trasforma le violazioni da illecito amministrativo a penale, si intende aggiornare il documento denominato "**Linee operative per l'effettuazione di servizi di raccolta dei rifiuti abbandonati su suolo pubblico o su suolo privato ad uso pubblico**" approvato dapprima dall'Assemblea di bacino con deliberazione n. 6 del 14.06.2021 (unitamente al Regolamento tipo per la gestione dei rifiuti urbani e per la pulizia del territorio nei Comuni del Bacino Venezia) e poi modificato, come da mandato ricevuto, dal Comitato di Bacino con propria deliberazione di n. 9 del 20.05.2022.

Tale documento, è stato espunto tra gli allegati del Regolamento unico di gestione dei rifiuti urbani di bacino approvato dall'assemblea n. 21 del 19.12.2023 poiché è stato ritenuto un documento volto a disciplinare i rapporti tra comuni, gestore e bacino e non anche gli utenti, ma verrà inserito tra gli allegati al contratto di servizio.

Inoltre nell'allegato denominato "sanzioni" al Regolamento di gestione dei rifiuti urbani (punto 1.3) c'è un richiamo alla fattispecie dell'abbandono ai rifiuti e ove ricorra si stabilisce che verrà applicata l'ammenda.

Tuttavia deve essere effettuato un approfondimento, in coordinamento anche con altri consigli d bacino, in particolare il Destra Piave-Priula, come rilevato anche da una circolare della Procura di Verona ed una circolare della Procura di Brindisi che nel caso in cui la condotta possa rientrare nell'art 15 del Codice della strada per effetto del principio di specialità si applicherebbe il codice della strada e non dovrà essere valutata come reato. La norma, richiamando il concetto di abbandono e deposito purchè incontrollato (art. 192 co. 1), esclude che possa essere considerato reato il posizionamento dei rifiuti non all'interno del cassonetto, ma vicino a questo, poiché in tal modo egli non voleva abbandonare il rifiuto sul terreno, tanto da averlo portato in un'area che egli sa essere destinata alla successiva raccolta.

1.3.2 Microraccolta amianto

Ai fini dell'avvio del servizio di microraccolta amianto, a seguito di una lunga istruttoria svolta tra il 2021 e 2022, con Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 11 del 22 luglio 2022 sono state approvate: 1) le Linee guida per la rimozione dei materiali contenenti amianto dalle civili

abitazioni e relative pertinenze; 2) la Tabella contenente il numero massimo di interventi per ciascun comune e 3) il Regolamento sui contributi e relative pertinenze (rimandando al punto 6.1 della presente relazione).

Con nota prot. 759 del 05 agosto 2022 sono stati invitati tutti i Comuni del bacino ad aderire al servizio di microraccolta consentendo pertanto ai propri cittadini di fruire del medesimo con contribuzione del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente. Tutti i 45 comuni del bacino hanno aderito entro il termine prestabilito del 31.12.2022.

Poiché il gestore con nota prot. 1009/2022 ha aggiornato il listino prezzi per le aree del Lido e Pellestrina, con determinazione n. 21 del 26.10.2022 il Direttore con cui ha provveduto all'approvazione della modulistica e documenti rivolti all'utenza, della Scheda Tecnica Prestazionale e Disciplinare per la gestione diretta dei contributi rivolti agli utenti, ha altresì precisato:

1. che per il Comune di Venezia gli interventi possono essere svolti nelle aree della Terraferma, Lido e Pellestrina, quest'ultimi con sovrapprezzo come indicato nel punto successivo;
2. di sottoporre all'Assemblea la ratifica dei sovrapprezzi per l'Estuario di Venezia (Lido e Pellestrina) approvati con la presente determinazione e l'eventuale modifica/integrazione delle Linee Guida e del Regolamento sui contributi per l'avvio del servizio di microraccolta amianto per Venezia Centro Storico ed Isole se risulterà percorribile a seguito di necessaria ulteriore istruttoria.

A fine 2023, poiché alcuni Comuni del bacino hanno già esaurito od utilizzato ampiamente la disponibilità dei contributi, anche per il numero contenuto stabilito sulla base degli abitanti residenti, per dare continuità alla campagna di cofinanziamento della microraccolta dell'amianto presso le civili abitazioni, è stato chiesto al Comune di Venezia di mettere a disposizione 82 interventi dei 376 disponibili a favore dei comuni che hanno a disposizione un numero di contributi minori o uguali al 65% del totale secondo il criterio della popolazione residente, ovvero che hanno già usufruito del 35% dei medesimi, consentendo così di poter ricostituire il plafond iniziale.

Nel corso del 2024 si continuerà a monitorare il servizio, le rendicontazioni semestrali del gestore e a dare riscontro congiunto con il gestori ai quesiti particolari che pervengono dagli utenti.

1.3.3 Regolamenti TARI/TARIP

Con DGRV n. 988 del 9 agosto 2022 è stato approvato l'Aggiornamento al Piano Regionale Rifiuti che all'art. 24 comma 3 dell'Allegato A0 prevede in particolare tra le competenze dei Consigli di Bacino, a specificazione di quanto già previsto dall'art.3, comma 6, LR 52/2012, le seguenti attività:

- ***approvazione del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Puntuale Corrispettiva, nonché l'approvazione delle relative Tariffe all'utenza in conformità alle disposizioni di ARERA. I Consigli di Bacino approvano un'unica regolamentazione e Tariffa di bacino, con facoltà di definire una loro articolazione territoriale in presenza di motivate differenze gestionali.***
- ***adozione del regolamento-tipo TARI unico a livello di bacino territoriale, per la successiva approvazione da parte dei comuni, nonché gli indirizzi, i criteri e le politiche unitarie per la determinazione delle tariffe del tributo da parte dei comuni.***

1.3.3.1 Regolamento Unico TARIP

A partire da febbraio 2023 sono pertanto avviati i tavoli istruttori, formati da Consiglio di Bacino, gestore Veritas e Comuni interessati, per l'approvazione da parte dell'Assemblea di Bacino del **Regolamento Unico di Bacino per la Tariffa Puntuale Corrispettiva**.

Per la predisposizione di detto Regolamento ci si riferirà in particolare a:

- Decreto Ministeriale 20 aprile 2017: "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati";
- Modifiche alla disciplina dei Rifiuti introdotte dal D.Lgs. 116/2020 per il quale si è in attesa dell'emanazione di testo correttivo;
- deliberazione Arera n. 15/2022 che approva il TQRIF e impone adeguamenti ai regolamenti di gestione e tariffari.

Nell'ambito di tale procedimento il Consiglio di Bacino, sulla base di quanto previsto dalla deliberazione di Assemblea di Bacino n. 21 del 21.12.2022 punto 4), istruirà con gestore e Comuni interessati un percorso di **omogeneizzazione dei conferimenti minimi tariffati** del rifiuto secco in un processo di convergenza tariffaria sulla base della modalità di raccolta a partire dal 2024.

1.3.3.2 Regolamento Tipo TARI

Saranno altresì avviati analoghi tavoli istruttori per la redazione del **Regolamento Tipo TARI** ai sensi di quanto attribuito ai Consigli di Bacino dall'Aggiornamento del Piano Regionale Rifiuti.

1.3.4 Monitoraggio a passaggio a TARIP

Con deliberazione di Comitato di bacino n. 21 del 21.12.2022 si è stabilito:

- 1) di dare applicazione a partire dal 1° gennaio 2023 nei Comuni di Dolo e Mirano alla tariffazione puntuale come previsto dai rispettivi regolamenti tariffari comunali vigenti, superando il periodo transitorio di cui agli articoli 48 dei due Regolamenti, mantenendo per il 2023 per i Comuni di Dolo e Mirano i medesimi "minimi" fatturabili alle diverse categorie di utenze domestiche e non domestiche già applicati nel 2022 ed approvati dal Consiglio di Bacino;
- 2) di applicare anche per il 2023 nel Comune di Cona, secondo anno di applicazione della tariffazione TARIP, una modalità transitoria secondo cui sarà riconosciuto alle utenze domestiche e non domestiche un eventuale conguaglio tariffario positivo in considerazione di conferimenti di RUR effettuato dalle singole utenze inferiori ai minimi stabiliti dall'Assemblea di bacino nel Regolamento Comunale;
- 3) di approvare l'estensione al 2023 della sperimentazione del sistema di tariffazione puntuale mediante sacchi prepagati da parte del gestore Asvo S.p.A. già avviata per i Comuni di Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, San Stino di Livenza e Teglio Veneto, estendendola anche al Comune di Concordia Sagittaria a partire da luglio 2023.

Il Consiglio di Bacino pertanto monitorerà l'applicazione della tariffazione puntuale nei Comuni TARIP, affiancando in particolare i Comuni dell'area ASVO che intendono applicare la tariffazione puntuale dal 2024.

1.3.5. Accordo Quadro Anci Conai 2020-2024 e consorzi autonomi

Con DGRV n. 988 del 9 agosto 2022 è stato approvato l'Aggiornamento al Piano Regionale Rifiuti che all'art 24 co. 4 dell'allegato A0 dà rilievo ad alcune competenze dei Consigli di bacino, tra cui la *"sottoscrizione delle convenzioni con i consorzi obbligatori e con i soggetti istituiti ai*

sensi degli articoli 178-bis e 178-ter del D. Lgs. 152/06 per il bacino di competenza e il rilascio delle eventuali deleghe ai gestori individuati”

Tale competenza si inserisce nei regimi di responsabilità estesa del produttore (sistemi EPR).

L'ordinamento italiano (art.221, co.3, D.lgs.152/06) prevede, per i produttori di imballaggi, tre opzioni per dare attuazione al principio di responsabilità estesa del produttore:

- a. organizzare autonomamente, anche in forma collettiva, la gestione dei propri rifiuti di imballaggio sull'intero territorio nazionale → CONSORZI AUTONOMI (ALIPLAST, CONIP, CORIPET)
- b. aderire ad uno dei consorzi di cui all'articolo 223 → SISTEMA CONAI
- c. attestare sotto la propria responsabilità che è stato messo in atto un sistema di restituzione dei propri imballaggi → SISTEMI AUTONOMI DI RESTITUZIONE.

I soggetti coinvolti:

- per i produttori: CONAI e i sistemi autonomi collettivi operanti
- per la parte pubblica: ANCI, UPI o Enti d'ambito.

Il Consiglio di Bacino ha delegato dapprima i gestori Veritas S.p.A. e ASVO S.p.A., e poi dal 2024 solo Veritas S.p.A., per la sottoscrizione delle convenzioni. Sono attualmente vigenti le seguenti deleghe con durata fino alla scadenza del relativo allegato tecnico per la sottoscrizione delle convenzioni con:

- multidelega VERITAS per **ConSORZI CONAI** (Ricrea, Cial, Comieco, Corepla, Coreve) fino a fine accordo
- delega VERITAS per **CORIPET** fino a fine accordo
- delega VERITAS per **BIOREPACK** fino a fine accordo
- delega VERITAS per **CONIP** fino a fine accordo.

È stata avviata a fine 2023, a seguito della richiesta pervenuta al Comune di Venezia, l'istruttoria sull'opportunità di installazione di eco-compattatori per la raccolta di bottiglie in PET su suolo privato. L'installazione di detti raccoglitori permetterebbe una buona qualità di materiale raccolto che confluirebbe nel conteggio della percentuale di Raccolta Differenziata del Comune ma che non prevederebbe un corrispettivo per il Gestore/Comune, in quanto la gestione della raccolta sarebbe completamente a carico dell'incaricato del Consorzio. I Consorzi che propongono l'iniziativa sono Coripet e Corepla.

Nel corso del 2024 l'istruttoria proseguirà al fine di considerare l'opportunità di intercettare tali frazioni di rifiuto urbani mediante eco-compattatore.

1.4 Regolazione contrattuale e controllo sull'erogazione del servizio

1.4.1. Presidio affidamenti e contratto di servizio – PEF di affidamento

Con riferimento allo schema tipo del Contratto di Servizio per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per i Comuni in regime Tari ed in regime Tarip, si rammenta che ha assunto particolare importanza lo schema di contratto di servizio del Comune di Venezia, sottoscritto tra Consiglio di Bacino, Veritas S.p.A. e Comune in data 24.09.2020, che recepisce le disposizioni del nuovo metodo tariffario previsto dall'Arera e gli adempimenti in materia di trasparenza di cui alle delibere 443/19 e 444/19 della stessa Autorità.

Gli schemi contrattuali sono stati approvati con delibera dell'assemblea di bacino n. 10 del 30.11.2021 con la precisazione che l'approvazione si svolge nelle more dell'assunzione dei competenti provvedimenti da parte dell'ARERA e che, una volta che quest'ultima avrà esercitato la sua competenza ai sensi dell'art. 1, co. 527, lett. e) della L. 27.12.2017, n. 205, questo ente provvederà ad aggiornare, se necessario, gli schemi tipo di contratto di servizio approvati.

A fine 2022 l'Arera ha pubblicato il documento per la consultazione 643/2022/r/rif avente ad oggetto "primi orientamenti per la predisposizione di uno schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra ente affidante e gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani".

→Nel 2023 si attendono gli esiti della consultazione in materia per procedere alle opportune e/o necessarie modifiche allo schema di contratto di servizio approvato da questo ente.

L'obiettivo finale è quello, in costanza di affidamento, di provvedere alla sottoscrizione di un nuovo contratto che abbia durata pari alla scadenza dell'affidamento del servizio, in cui il Consiglio di Bacino sia parte contrattuale coerentemente con la propria competenza quale ente affidante previa delibera di assemblea di approvazione degli schemi predisposti e adozione da parte dei singoli comuni.

A seguire si intende procedere alla sottoscrizione dei connessi disciplinari (obbligatori: disciplinare controlli e penali, disciplinare di riscossione, disciplinare per lo svolgimento delle analisi merceologiche e facoltativi: disciplinare ispettori ambientali).

1.4.2 – Disciplinari tecnici

Le Schede tecniche Prestazionali, che devono tener conto dello standard individuato di cui al quadrante 1) TQRIF, servono a rappresentare il servizio in essere secondo il criterio tariffario Anno-2 e devono esplicitare sia le eventuali variazioni del servizio previste nell'anno in corso, sia tenere conto del livello di dettaglio previsto dall'Arera in base al quadrante/matrice di qualità tecnica e contrattuale scelto da questo ente.

Nell'ipotesi in cui vi siano state variazioni del servizio le STP possono essere oggetto di aggiornamento annuale. Tale criterio una volta entrato a regime consentirà anche di controllare le variazioni dei costi del servizio a seguito delle eventuali variazioni del servizio intercorse.

Il Consiglio di bacino è l'interlocutore per il processo di standardizzazione delle STP, a tal proposito il CdB ha convenuto con i gestori che siano **suddivise in articolazioni omogenee per tipologia e dimensione dei comuni del bacino e verranno redatte su modello condiviso già con il CdB.**

Le STP verranno predisposte per Venezia a sé stante, per i comuni con meno di 10 mila abitanti ed anche fino ai 20 mila abitanti con minor grado di dettaglio e per i comuni tra 20 e 50 mila abitanti con un maggiore grado di dettaglio, come da seguente tabella di sintesi:

ARTICOLAZIONE COMUNI

NR. COMUNI

FINO A 10.000 ABITANTI

18

1.4.3 Vigilanza sul servizio - monitoraggio livelli tecnici e contrattuali TQRIF – Deliberazione ARERA n. 15/2022

- Parte Contrattuale

La normativa regionale (LRV 52/2012, comma 6 dell'art. 3), affida ai Consigli di Bacino la **vigilanza sulla corretta erogazione del servizio** rifiuti da parte del gestore incaricato.

Tale vigilanza potrà concretamente esplicitarsi anche in forza di una legittimazione contrattuale nei confronti del Gestore di cui al punto precedente che si esplica in particolare nel Disciplinare tecnico ed in coerenza con quanto disposto nel contratto di servizio (si veda l'art. 16).

Il monitoraggio sulla qualità del servizio erogato va poi ulteriormente affinato e sistematizzato coerentemente con la Carta dei Servizi per l'utente per i Comuni in regime Tari e Tarip (approvata con deliberazione dell'Assemblea di bacino n. 15 del 16.12.2023) che sarà da aggiornare per effetto della gestione unica Veritas S.p.A.

L'efficace esercizio di tale compito di vigilanza sull'erogazione del servizio richiederà al Consiglio di Bacino di sviluppare ulteriormente i controlli di qualità sui servizi prestati.

L'esito delle attività di vigilanza sarà oggetto di apposita informativa, indirizzata sia ai Comuni nelle Assemblee di Bacino o in altre occasioni di incontro tecnico, sia alla collettività mediante la pubblicazione sul sito web del Consiglio di Bacino, da potenziare adeguatamente, sia mediante altre forme di comunicazione esterna.

La vigilanza sulla prestazione del servizio da parte dei Gestori sarà inoltre indotta da rilievi e/o richieste di chiarimento formulate da altri Enti.

Nell'ambito del monitoraggio del servizio si evidenzia che con deliberazione dell'Assemblea di bacino n. 15 del 16.12.2023 di approvazione della Carta qualità è stato dato indirizzo ai gestori di ottimizzare l'organizzazione del servizio medesimo sul fronte gestionale, operativo ed economico e demandato al Direttore di verificare l'operatività dei nuovi standard per il ritiro dei rifiuti ingombranti ed i relativi costi, riservandosi, in sede di approvazione del regolamento unico della gestione dei rifiuti urbani, di aggiornare eventualmente lo standard a seguito degli esiti dell'istruttoria sull'operatività ed i costi del servizio.

Inoltre ai sensi dell'art Art. 58 del TQRIF avente ad oggetto "Comunicazione all'Autorità e all'Ente territorialmente competente, pubblicazione delle informazioni e dei dati forniti" sono indicati gli obblighi di rendicontazione che, entro il 31 marzo di ogni anno, il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità e all'Ente territorialmente competente.

Nel 2023 si proseguirà anche l'attività di controllo sulle procedure di reclamo sia per quanto attiene al rispetto dei termini in vista del passaggio ad un successivo quadrante regolatorio, sia in ordine ai contenuti delle risposte.

- Parte tecnica operativa

Proseguiranno le verifiche e controlli sul territorio. A tale scopo verranno redatte delle schede operative che fungano da traccia delle richieste di verifica che verranno effettuate.

1.5. INTERVENTI PER UN'ECONOMIA CIRCOLARE *IN ATTUAZIONE DELLE NORME DI PIANO REGIONALE*

Si richiama l'Articolo 10 co 5 dell'allegato A0 del piano regionale di cui alla DGRV 988/2022 avente ad oggetto "Indicazione dei criteri per la determinazione della tariffa" che prevede che parte del gettito derivante dalla tariffa unica di conferimento agli impianti affluisce a tre linee di finanziamento:

- a) Linea 1 - Premialità ai Consigli di Bacino virtuosi;
- b) Linea 2 - Sostegno ad attività di prevenzione della produzione di rifiuti con particolare riferimento ad iniziative coerenti con l'allungamento di vita dei beni, riduzione dello spreco alimentare, contrasto all'abbandono dei rifiuti ed in particolare dei rifiuti plastici e sostegno alle attività di pulizia di argini e arenili e gestione rifiuti spiaggiati;
- c) Linea 3 - Sostegno alle politiche attive di recupero, secondo la normativa del Pacchetto economia circolare, a favore dei cicli di trattamento che privilegiano la preparazione per il riutilizzo e fasi di selezione e recupero di materiali dal rifiuto secco residuo caratterizzati da elevati standard di efficienza.

Il consiglio di bacino, nel rispetto delle priorità del piano, prevede varie linee di intervento che di seguito vengono esplicitate.

Nel rispetto delle linee del piano regionale rifiuti Regione Veneto, l'ente intende promuovere le attività previste dagli articoli 25 (Riuso e preparazione per il riutilizzo), 26 (Riduzione dello spreco alimentare) e 28 (Tasso di riciclaggio) come segue:

- Per quanto riguarda l'articolo 25 in merito a Riuso e preparazione per il riutilizzo che fa riferimento al comma 5 della Norma del Piano dell'Aggiornamento regionale, l'obiettivo è quello di sviluppare delle attività per accedere ai finanziamenti della "Linea 2" del Fondo incentivante di Piano, sviluppando almeno un progetto all'anno in questo senso.
- Per le attività previste dall'articolo 26 in merito alla Riduzione dello spreco alimentare, che fa riferimento al comma 4 della Norma di Piano dell'Aggiornamento del Piano Regionale della Gestione Rifiuti, si prevede la realizzazione di una serie di attività per accedere alla medesima linea di finanziamento dell'articolo precedente. L'ipotesi è quella di avviare attività di comunicazione coinvolgendo le scuole per sensibilizzare i ragazzi e le loro famiglie.
- Relativamente all'articolo 28, teso al miglioramento del tasso di riciclaggio come da comma 2 della Norma di Piano dell'Aggiornamento del Piano Regionale della Gestione dei Rifiuti sarà necessario a questo scopo il potenziamento del calcolo della quota riciclata, secondo una metodologia che verrà condivisa dall'Osservatorio Regionale Rifiuti. L'ente dovrà attuare delle campagne merceologiche per potenziare gli strumenti legati alla raccolta.

Azioni di salvaguardia del territorio

In questo contesto si intende continuare a supportare l'azione dei comuni del territorio mediante il finanziamento di iniziative di pulizia del territorio (es: fiumi, laghetti, spiagge, aree degradate), in particolare organizzando la giornata "Puliamo il bacino".

Azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti

Altre azioni dirette alla gestione dei rifiuti o alla prevenzione della loro produzione (correlate alla linea 2) dell'art 10. Co 5 del Piano Regionale di cui alla DGRV 988/2022):

1. Incentivi della filiera del recupero della materia, attraverso azioni da parte dei Comuni del Bacino Venezia e dei gestori, per migliorare la qualità delle raccolte differenziate ed

attivare eventualmente raccolte per sub CER, ovvero per tipologie di prodotto in carta, plastica ed altri materiali.

2. Azioni di riduzione della produzione dei rifiuti urbani, anche mediante promozione del riuso degli indumenti e di altri beni provenienti dalle civili abitazioni. Il **progetto Cambia a tavola per** la riduzione dell'usa e getta in feste e sagre paesane è stato sospeso per le restrizioni imposte dall'emergenza COVID 19. Il servizio verrà riavviato non appena saranno ripristinate le condizioni di sicurezza per lo svolgimento delle attività previste, concentrandosi sulla lotta allo spreco alimentare a partire dalla diffusione presso le sagre.

Si intende implementare la diffusione delle Family Bag presso le sagre per il contrasto allo spreco alimentare e conseguente sovrapproduzione di rifiuto organico.

CENTRI DEL RIUSO

DGRV n. 1294 del 30.10.2023

In linea con le azioni di prevenzione promosse dall'Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e speciali, la Regione Veneto con DGRV n. 1294 del 30.10.2023 promuove la diffusione dei Centri del Riuso, approvandone le Linee Guida e istituendo l'Elenco Regionale dei Centri del Riuso.

Sono definiti centri di riuso locali o aree, allestite e presidiate da operatori adeguatamente formati, ove è svolta attività di consegna/ritiro di beni usati che possono essere destinati al riutilizzo.

Secondo la previsione regionale tali aree attrezzate, gestite da cooperative del terzo settore e non a scopo di lucro, risultano, secondo la Regione, complementari alla rete dei centri di raccolta di rifiuti, e hanno l'obiettivo di intercettare, prima della dismissione, beni di consumo usati ancora integri e funzionanti, che possono essere riutilizzati da altri cittadini, prolungandone così il ciclo di vita.

La Regione con propria nota di novembre 2023 ha chiesto ai Comuni e ai Consigli di Bacino se sui rispettivi territori fossero già esistenti dei Centri del Riuso, operanti con modalità equivalenti a quelle espresse dalle succitate Linee guida.

Il Consiglio di Bacino ha deciso di avviare la ricognizione presso i Comuni del nostro territorio. Secondo i riscontri ad oggi ricevuti risulta che non vi siano centri del riuso che seguano tali modalità nel nostro territorio. Il Comune di Venezia si è riservato di fare ulteriori verifiche inerenti i centri del riuso gestiti da Cooperative Sociali di tipo B, o comunque Enti del 3° settore.

Si precisa che nel percorso di attivazione da parte della Regione Veneto della Tariffa Unica regionale di conferimento viene costituito un Fondo Incentivante (ovvero una maggiorazione tariffaria) con l'obiettivo di sostenere il miglioramento dell'efficienza gestionale del ciclo dei rifiuti nei diversi bacini, attraverso tre linee di finanziamento: produrre meno rifiuti (uno dei parametri della linea 1) ed attivazione di iniziative di prevenzione della produzione, contrasto all'abbandono e alla dispersione dei rifiuti (linea 2). Esempi di attività finanziate possono riguardare l'allestimento di centri del riuso, il recupero di eccedenze alimentari per evitare lo spreco di cibo, il recupero dei rifiuti spiaggiati, la pulizia degli argini, ecc.

Per questo obiettivo strategico di piano regionale gli uffici del bacino hanno deciso di promuovere in via sperimentale i centri del riuso, con un minimo di risorse già disponibili nel 2023, senza il coinvolgimento del gestore Veritas S.p.A..

Iniziative di Venezia Ambiente

Venezia Ambiente ha pertanto avviato da novembre 2023 con la collaborazione di MICRO.MAG, cooperativa sociale di tipo A, due progetti in sperimentazione per l'attivazione di Centri del Riuso nel territorio. Sono stato organizzati un paio di incontri per definire quanto segue.

La sperimentazione per i 2 progetti ha durata di 12 mesi con queste priorità:

Progetto 1: la vetrina virtuale

L'idea è di creare una vetrina virtuale dove esporre oggetti che possano essere gratuitamente scambiati anziché diventare rifiuti.

Lo scambio comincia dall'offerente che contatta Micro.Mag per mettere a disposizione il prodotto, le cui foto ed informazioni vengono divulgate su una piattaforma online consultabile da chiunque.

Mensilmente viene organizzato un incontro-scambio nel quale l'offerente porta l'oggetto in questione e chi l'ha visto online si presenta per ritirarlo.

In data 18 gennaio u.s. si è tenuto il primo incontro organizzativo con Micro.Mag in cui si sono definiti gli step da seguire:

- sarà creata una pagina web (Vetrina Virtuale) nella quale poter pubblicare il bene disponibile per il riutilizzo (si è ipotizzato di chiedere alla cooperativa sociale REM, ente del terzo settore, per avere il supporto di un professionista informatico specializzato).
- Il progetto verrà pubblicizzato con comunicato stampa e altre modalità in corso di definizione;
- Il link alla "vetrina virtuale" sarà riportato nei siti istituzionali locali;
- Quale luogo per lo scambio, che avrà cadenza mensile, è stata ad oggi identificata la sede di Micro.Mag a Marghera. A seconda dell'esito della sperimentazione si sceglierà se diffondere anche ad altre sedi, presso altri comuni.

In occasione dell'incontro è stato chiesto a Micro.Mag di ipotizzare anche di implementare dei laboratori o semplici video per dare qualche istruzione per aggiustare/ripristinare/rinnovare i beni danneggiati o fuori moda (a partire ad esempio da semplici istruzioni per ripristino apparecchiature informatiche funzionanti o attività di upcycling di sartoria o di lavorazione del legno).

Al fine di rispettare le Linee Guida approvate dalla Regione con la DGRV 1294 del 30.10.2023, la "Vetrina Virtuale" avrà un proprio Regolamento che sarà predisposto dal Consiglio di Bacino, e prevedrà l'utilizzo della modulistica regionale come segue:

- Modulo di iscrizione, per il conferitore, per la liberatoria all'utilizzo del bene usato ed all'eventuale avvio a recupero o smaltimento ovvero conferimento presso un centro di raccolta dei rifiuti urbani qualora non venisse riutilizzato e solleva il soggetto

competente ed il personale da ogni responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone derivanti dall'uso proprio ed improprio del bene stesso;

- Scheda di consegna del bene da parte del conferitore, con l'elenco dei beni consegnati;
- Scheda di ritiro del bene da parte dell'utente, con l'elenco dei beni ritirati;
- Scheda di uscita dei beni non ritirati.

L'istruttoria è in itinere.

Progetto 2: La Libreria circolare

Il secondo progetto che si intende realizzare prevede la creazione di box "pubblici" dove chiunque può portare libri che non utilizza più e prendere i libri a disposizione. La libreria è aperta al pubblico e viene gestita dai dipendenti del luogo identificato dove lasciarla, quali ad esempio comuni o centri civici. Tale progetto è in corso di istruttoria.

1.5.1 – COMUNICAZIONE AMBIENTALE

Nel corso del 2021 è stato affidato un incarico triennale con scadenza massima prorogabile fino a dicembre 2024 per servizi di comunicazione per supportare l'ente nella gestione e coordinamento dei processi di comunicazione esterna ed interna in relazione ai fabbisogni dell'utenza ed agli obiettivi dell'amministrazione, la definizione di procedure interne per la comunicazione istituzionale, la gestione degli eventi istituzionali, il raccordo dei processi di gestione dei siti internet, nonché delle comunicazioni digitali WEB e social, anche nell'ottica dell'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e della comunicazione esterna dei servizi erogati dall'ente.

Per necessità via via crescenti di questo ente, anche per la regolazione avviata da ARERA dal 2018, si è imposta l'esigenza di poter affidare un incarico esterno per la figura di un esperto in comunicazione.

Il servizio offerto dal consulente prevede l'espletamento di prestazioni analoghe a quelle richieste in caso di assunzione di personale alla figura dello specialista della comunicazione istituzionale e non quella del giornalista pubblico/addetto stampa (riferendosi al distinguo riportato nella normativa di riferimento e al CCNL di cui all'articolo 18 bis che istituisce nuovi profili per le attività di comunicazione e informazione).

Le attività di cui si occupa il consulente sono:

- gestione e coordinamento dei processi di comunicazione esterna ed interna in relazione ai fabbisogni dell'utenza ed agli obiettivi dell'amministrazione;
- supporto alla definizione delle procedure interne per la comunicazione istituzionale ed attività di supporto ai vertici istituzionali del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, Presidente e Comitato di Bacino, in materia di comunicazione;
- gestione degli eventi istituzionali, raccordo dei processi di gestione dei siti internet, nonché delle comunicazioni digitali WEB ed eventualmente social, anche nell'ottica dell'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e della comunicazione esterna dei servizi erogati dall'Amministrazione e del loro funzionamento;

- realizzazione di materiale da divulgare attraverso Internet, a partire dalla redazione di testi per il sito istituzionale del Consiglio di Bacino, creando sezioni e pagine ad hoc sul portale istituzionale per la diffusione di informazioni legate a iniziative specifiche dell'ente o a supporto dell'utenza oltre all'editing di file multimediali;
- implementazione delle pagine del sito del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con aggiornamento delle sezioni per tutti gli eventi e le informazioni rilevanti.

→ Nell'ottica di migliorare la condivisione e gestione delle informazioni utili a tutti i Comuni del Bacino si intende implementare il sito internet in cui far confluire dati e strumenti di gestione utili a tutti agli amministratori e agli uffici tecnici comunali che afferiscono alle funzioni di gestione del servizio integrato dei Rifiuti Solidi Urbani.

A questo scopo gli obiettivi per la programmazione 2023/2025 sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- totale rinnovo del sito Internet istituzionale dell'ente con una nuova veste grafica e una tecnologia responsive che consenta un utilizzo ottimale anche attraverso la navigazione da dispositivi mobile;
- revisione dell'architettura del sito istituzionale per permettere una migliore gestione della navigazione e un'ottimizzazione delle pagine principali per renderle correttamente indicizzabili attraverso l'utilizzo di motori di ricerca (SEO – Search Engine Optimization);
- aggiornamento delle pagine del sito con l'inserimento di comunicati stampa, articoli e rendicontazione delle attività di educazione ambientale oltre a iniziative come campagne di comunicazione e progetti educativi realizzati dall'ente;
- gestione secondo le linee guida del regolamento europeo sulla raccolta e il trattamento dei dati personali (GDPR – Regolamento UE 679/2016) dei dati di navigazione degli utenti e trattamento a norma di legge della relativa informativa su cookie e privacy del sito;
- rinnovamento stilistico e aggiornamento del portale dell'amministrazione trasparente legato al sito istituzionale;
- ideazione e gestione di campagne di comunicazione a sostegno delle attività dell'ente in materia di miglioramento della raccolta differenziata, incentivo al riuso e allo sviluppo di iniziative di economia circolare, educazione ambientale;
- aumento della presenza dell'ente sui mezzi di informazione attraverso attività di relazione con i media per la promozione e valorizzazione delle iniziative del Consiglio di Bacino.

1.5.2 VENETO IN ACTION OBIETTIVO PLURIENNALE collegato alle Olimpiadi Milano Cortina 2026

In coerenza con le linee strategiche del progetto Veneto in Action della Regione Veneto si intendono attuare delle progettualità specifiche su Venezia, collaborando con la Fondazione Venezia Capitale della Sostenibilità, proponendo attività di digitalizzazione del servizio di informazione e comunicazione, potenziando gli strumenti già a disposizione del gestore Veritas, come l'apposita app mobile disponibile per residenti e visitatori.

1.5.3. VISITE AGLI IMPIANTI ECO+ECO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO SUPERIORI

A partire dal 2023 il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, per coinvolgere le scuole superiori, in collaborazione con Veritas S.p.a., ha avviato il "Progetto educativo per gli istituti di istruzione

secondaria di secondo grado del Bacino Venezia: visita agli impianti di trattamento e recupero dei rifiuti di Eco+Eco Srl. anno scolastico 2022/2023 e 2023/2024”.

La progettualità ricade all'interno delle attività previste dal "Programma di educazione ambientale per le Scuole secondarie di secondo grado", condiviso da Veritas. L'iniziativa prevede un momento di formazione in aula e una successiva visita a uno degli impianti di Fusina di Eco+Eco, per approfondire la selezione e valorizzazione delle raccolte differenziate e il recupero energetico del Combustibile solido secondario (C_{ss}) prodotto dal trattamento del rifiuto secco residuo.

Il programma delle visite prevede due giornate al mese di attività, suddivise in slot da due ore su due turni (totale 4 ore). Ogni slot è suddivisa fra la prima parte in aula dedicata all'illustrazione del ciclo di gestione dei rifiuti e la seconda in visita all'impianto. Le attività sono ripartire in questo modo:

1 visita presso IMPIANTO DI SELEZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIALI

dalle 9:00 alle 11:00 (massimo 55 persone, insegnanti inclusi);

dalle 11:00 alle 13:00 (massimo 55 persone, insegnanti inclusi).

1 visita presso IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO DEL COMBUSTIBILE SOLIDO SECONDARIO (C_{SS})

dalle 9:00 alle 11:00 (massimo 55 persone, insegnanti inclusi);

dalle 11:00 alle 13:00 (massimo 55 persone, insegnanti inclusi).

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente si è impegnato a coprire i costi di trasporto per le scuole con noleggio di bus da vettore privato e pagamento della ZTL per gli istituti provenienti da fuori Comune di Venezia.

Obiettivo formativo del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente è garantire 56 visite in due, tre anni scolastici per due classi a visita, coinvolgendo oltre 2 mila studenti. L'attività ha avuto inizio con un data "zero" di prova il 21.12.2022, a regime le visite avranno luogo nei mesi di frequenza degli studenti: ottobre - novembre - dicembre- gennaio - febbraio - marzo - aprile - maggio fino a dicembre 2023: circa 475 studenti, 17 classi 6 scuole.

1.6 Adempimento dei compiti istituzionali dell'ente pubblico

Con l'emergenza epidemiologica da Covid 19 si è reso necessario adeguare i mezzi e gli strumenti di lavoro, infatti da un lato si è passati alla modalità smart working per lo svolgimento delle attività dei dipendenti pubblici e dall'altro è emersa l'esigenza di poter garantire l'effettuazione delle sedute degli organi di governo dell'ente, Comitato e Assemblea, mediante lo strumento di videoconferenza favorendo peraltro una più ampia partecipazione da parte degli stessi componenti.

Con Deliberazione di Comitato n. 19 del 16 dicembre 2022 è stato approvato il PIAO semplificato 2022-2024 che include anche il PIANO DEL LAVORO AGILE e con la medesima deliberazione il Comitato ha approvato di dare mandato al Direttore di approvare uno schema di accordo individuale redatto secondo le condizioni poste nel DM del 08.10.21 e successive Linee guida e declinate nella sezione LAVORO AGILE del PIAO al fine di sottoscriverlo con le singole dipendenti dell'ente, ivi compreso la dipendente part time ed il Direttore entrambi in comando e di sottoscriverlo con le dipendenti. Con determinazione n. 00031/2022 del 30.12.2022 è stato approvato lo schema di accordo individuale per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità di lavoro agile e da remoto in esecuzione del piano 2022-2024.

Nel corso del 2023, sono state perfezionate le competenze di ciascun dipendente nell'utilizzo degli strumenti informatici acquistati nel corso del 2020 e del 2021, questo ha reso il lavoro agile o a distanza maggiormente efficace e, inoltre, nel corso del 2023 è stato affidato un nuovo incarico per lo svolgimento delle attività di gestione giuridica e economica del personale innovando anche il sistema di interscambio di dati tra l'Ente e lo studio incaricato rendendone più pratica e completa la gestione. Nel 2024 si prevede di implementare ulteriormente l'utilizzo della strumentazione in cloud anche per la rilevazione delle presenze e per la gestione delle richieste del personale. Il passaggio in cloud dei gestionali che attualmente vengono raggiunti da parte dei dipendenti, durante il lavoro in modalità agile, attraverso sicuri collegamenti desktop forniti dalla Città Metropolitana di Venezia che ospita i nostri server. A partire dal 2022 e entro il 2025 come previsto dalle direttive Agid per la digitalizzazione, tutti i gestionali saranno trasferiti in cloud, migliorando ulteriormente la qualità del lavoro. Durante questi primi anni in cui il lavoro agile è stato gestito prima in via emergenziale e poi in modalità ordinaria con la sottoscrizione dei contratti di lavoro individuale con i dipendenti di ruolo e con i dipendenti in comando. Nel 2020 è stata acquistata la Gsuite di Google che permette di gestire e condividere documenti tra gli uffici del bacino e anche con l'esterno. Tali strumenti e il miglioramento delle capacità di utilizzo da parte dei dipendenti attraverso i corsi on line e l'auto formazione hanno consentito di raggiungere gli obiettivi di miglioramento dell'accessibilità e della trasparenza delle informazioni. Per il 2024 è prevista la formazione mirata per l'utilizzo delle nuove risorse informatiche dell'ente e per l'accesso alle risorse e agli applicativi istituzionali per gli adempimenti dell'ente attraverso piattaforme digitali. A partire da gennaio 2024 il portale dell'Anac ha introdotto novità operative in sinergia con il portale Acquistinretepa di Consip e la piattaforma per i contratti pubblici. Tali innovazioni coinvolgeranno tutto il personale e verranno a tal fine svolti specifici corsi di formazione.

Altro strumento utilizzato per migliorare la qualità del lavoro in modalità agile è stata la costante comunicazione tra i dipendenti con riunioni di staff svolte sulla piattaforma di Google con l'uso di Gmeet. L'utilizzo della piattaforma Gmeet ha consentito maggiore partecipazione anche da parte degli amministratori.

Nel corso del 2022 è stato anche effettuato il rinnovamento del portale dell'ente, raggiungibile all'indirizzo <https://www.veneziamambiente.it>. Il sito è stato sviluppato con la tecnologia del CMS di Drupal, soluzione open source particolarmente stabile, in modo che l'orizzonte dello strumento sia pluriennale. A seguito delle polemiche emerse dalla gestione dei dati extra UE dei server di Google è stato abbandonato l'utilizzo dello strumento GA4 Analytics per il tracciamento e l'analisi del traffico, in favore di Matomo Analytics, come suggerito e indicato dalle linee guida emanate da Agid per la tutela dei dati personali secondo la normativa UE adeguata al GDPR.

A livello di tecnologia ci si è orientati verso un template ottimizzato per i dispositivi mobile come smartphone e tablet, migliorando l'esperienza di navigazione degli utenti da qualsiasi dispositivo di connessione. Per migliorare l'accesso al portale è stata svolta un'attività di ottimizzazione delle pagine orientata ai motori di ricerca, in modo da rendere le informazioni in esso contenute indicizzate e ricercabili con facilità da parte degli utenti.

Tutte le iniziative di comunicazione ed educazione ambientale organizzate da parte dell'ente nel corso dell'ultimo anno e mezzo sono state inoltre raccolte e ospitate sul sito. E' possibile quindi trovare pagine dedicate per la valorizzazione delle attività come iniziative rivolte all'utenza del Bacino Venezia e campagne dedicate alle scuole, oltre una raccolta puntuale di rassegna stampa e comunicati prodotti dall'ente.

Inoltre sono state predisposte tutta una serie di pagine che raccolgono le attività svolte negli anni precedenti e che verranno pubblicate nel corso di quest'anno, previa verifica delle informazioni in esse contenute, in modo da ricostruire in modo chiaro e in unico spazio web le attività che il Consiglio di Bacino ha portato avanti dalla sua istituzione.

Si tratta inoltre di proseguire in coerenza con il 2023 con l'approvazione del PIAO semplificato per enti con meno di 50 dipendenti, presidiando in particolare il Piano Triennale del Fabbisogno del personale, nonché il Piano del Lavoro Agile.

Inoltre è stato recepito il nuovo CCNL 22.11.2022 adottando i nuovi inquadramenti ed è stato sottoscritto il nuovo contratto decentrato. Nel 2023 è stata avviata e conclusa la procedura di selezione per l'attribuzione dei differenziali stipendiali. Per il 2024 e 2025 sono previste nuove procedure di selezione per l'attribuzione dei differenziali stipendiali al personale avente diritto. Nel corso del 2023 è stata avviata l'istruttoria preordinata all'aggiornamento del vigente "Regolamento per l'ordinamento generale degli uffici, delle dotazioni organiche e delle modalità di assunzione" approvato con delibera del Comitato di Bacino n. 18 del 19 novembre 2018, alla luce delle nuove disposizioni in materia di organizzazione del personale.

Inoltre occorre aggiornare il vigente "Regolamento per l'ordinamento generale degli uffici, delle dotazioni organiche e delle modalità di assunzione" approvato con delibera del Comitato di Bacino n. 18 del 19 novembre 2018.

B) SEZIONE OPERATIVA - SEO

B1 . Le previsioni finanziarie nel triennio 2024-2026

Rispetto alla previsione finanziaria del triennio precedente, si evidenzia un aumento delle entrate correnti con l'aumento della contribuzione pro capite a partire da gennaio 2024, tale aumento consente di finanziare in modo stabile le iniziative attivate facendo ricorso all'utilizzo di avanzi di amministrazione di esercizi precedenti. Le entrate sono confermate dall'Assemblea di Bacino con l'approvazione del bilancio di previsione ed è stata aggiornata la misura del contributo dei Comuni nella misura di 0,80 centesimi per abitante. Altre entrate sono rappresentate da recuperi e eventuali interessi attivi, inoltre per il primo esercizio del triennio è stata applicata quota dell'avanzo presunto di amministrazione ed è stata destinata a spese di investimento di modesta entità e perlopiù destinate all'adeguamento della strumentazione informatica sia software che hardware o piccoli arredi.

Per quanto concerne le previsioni di entrata e di spesa per il triennio 2024-2026, si rileva la sintesi dal bilancio di previsione come segue:

| Entrata | 2024 | 2025 | 2026 |
|---------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Titolo 2 Trasferimenti correnti | 691.633,60 | 691.633,60 | 691.633,60 |
| Titolo 3 Entrate extra tributarie | 499,40 | 499,40 | 499,40 |
| Titolo 4 Entrate in conto Capitale | -- | -- | -- |
| fondo pluriennale vincolato | -- | -- | -- |
| Utilizzo avanzo di parte corrente | 5.000,00 | -- | -- |
| Utilizzo conto capitale | -- | | |
| PARTITE DI GIRO SERVIZI PER CONTO DI TERZI | 104.500,00 | 104.500,00 | 104.500,00 |

| | | | |
|-----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Totale entrate | 801.633,00 | 796.633,00 | 796.633,00 |
|-----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|

| Spesa | 2024 | 2025 | 2026 |
|-------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Stanziamento titolo 1 - Spese correnti - | 697.133,00 | 692.133,00 | 692.133,00 |
| Stanziamento titolo 2 - spese in conto capitale | 5.000,00 | | |
| PARTITE DI GIRO SERVIZI PER CONTO DI TERZI | 104.500,00 | 104.500,00 | 104.500,00 |
| Totale spese | 801.633,00 | 796.633,00 | 796.633,00 |

B 2. Piano triennale del fabbisogno di personale nel triennio 2024-2026

Tale Piano verrà declinato in un successivo documento approvato dal Comitato di Bacino secondo le principali azioni di seguito descritte e verificando i limiti di spesa del personale nel complesso che per l'anno 2024 prevedono un tetto massimo di **258.434,56**, oltre gli adeguamenti di legge previsti dal vigente ccnl. Nel rispetto di tale limite trovano copertura i costi per il personale a tempo indeterminato previsto dalla pianta organica vigente, il costo per l'incarico del Direttore ai sensi dell'art. 110 del Tuel e prevede inoltre salvo eventuali adeguamenti di legge:

1. incarichi di prestazione occasionale per le professionalità necessarie alla realizzazione degli obiettivi dell'ente in particolare nel campo della programmazione e controllo dei flussi dei rifiuti, analisi delle esigenze e fabbisogni impiantistici;
2. prestazioni di servizi per la somministrazione di lavoro occasionale già avviato nel 2023 e confermato per tutto il 2024;

.....valutazione sulla necessità di attivare altri incarichi per esigenze temporanee dell'ente come previsto dalla convenzione istitutiva.

Servizio di comunicazione ed altri affidamenti di servizi

B 3. Obiettivi operativi del triennio 2024-2026

Con riferimento agli indirizzi strategici rappresentati nel Piano delle Attività 2024-2026, si possono declinare i seguenti obiettivi operativi con la rispettiva cadenza temporale, che a loro volta saranno recepiti nel Piano della performance 2024-2026.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'ESERCIZIO 2024 ALL'INTERNO DELLE LINEE STRATEGICHE 2024-2026

1. Aggiornamento dinamico programmazione di bacino e Piano degli interventi del bacino 2024-2038 di Veritas S.p.A. in attuazione delle normative comunitarie, nazionali e del Piano Regionale Rifiuti 2020-2030

OBIETTIVO 1

Aggiornamento programmazione di bacino e piano degli interventi 2024-2038 in coerenza con l'aggiornamento del piano regionale avviando un percorso di omogeneizzazione dei servizi per modalità analoghe di gestione e presidiando i flussi dei rifiuti urbani nell'ambito della pianificazione regionale

2 ARERA – Tariffazione del servizio e controllo dei costi in applicazione del metodo MTR-2 Aggiornamento 2024-2025

OBIETTIVO 2

Piani economico-finanziari 2024-2025 e manovre tariffarie 2024

3 Regolamentazione del servizio

OBIETTIVO 3

Presidio e gestione rifiuti abbandonati

OBIETTIVO 4

Presidio ed aggiornamento regolamento unico Tarip e regolamento tipo TARI

OBIETTIVO 5

Monitoraggio e presidio del passaggio dei comuni a tariffazione puntuale TARIP

OBIETTIVO 6

Presidio ed aggiornamento Accordo Quadro Anci Conai 2020-2024 e consorzi autonomi

4 Regolazione contrattuale e controllo sull'erogazione del servizio

OBIETTIVO 7

Presidio affidamenti e contratto di servizio con il gestore Veritas S.p.A. – Piano economico-finanziario di affidamento 2024-2038

OBIETTIVO 8

Disciplinari tecnici dei servizi

5 Interventi per un'economia circolare in attuazione delle norme di piano regionale

OBIETTIVO 9

Azioni di prevenzione della produzione di rifiuti: iniziative sul territorio inclusa l'attivazione in sperimentazione dei centri di riuso

6 Adempimento dei compiti istituzionali dell'ente pubblico

OBIETTIVO 10

Miglioramento dei gestionali mediante l'attivazione del sistema in cloud e concomitante aggiornamento regolamento funzionamento uffici dell'ente ai fini delle innovazioni normative nel campo della transizione digitale, dell'anticorruzione e trasparenza e del rispetto dei tempi di pagamento dell'ente

OBIETTIVI DELLE SUCCESSIVE ANNUALITÀ 2025-2026

- 7.1. Tariffazione puntuale di bacino: implementazione del passaggio a Tarip dei comuni del bacino e relativo monitoraggio in funzione di una loro omogeneizzazione di servizio e tariffaria;**
- 7.2. Monitoraggio stato avanzamento adempimenti qualità tecnica e contrattuale Arera e relativa regolazione contrattuale con i due gestori;**
- 7.4. Presidio flussi dei rifiuti urbani del bacino per la pianificazione regionale 2024 e 2025 e partecipazione dal Comitato di Bacino Regionale per l'attuazione dell'aggiornamento del piano rifiuti e la tariffa unica di bacino;**
- 7.5. Implementazione e monitoraggio dei contratti di servizio in coerenza con la regolazione Arera;**
- 7.6. Presidio Accordo quadro Anci-Conai 2025 -2029.**
- 7.7. Analisi merceologiche e campagne comunicative finalizzate al miglioramento delle raccolte differenziate, riduzione degli scarti e maggiore conseguimento di riciclo delle frazioni raccolte.**